Venerdì 15 Agosto 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 195
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (telef. 3-69) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III. pagina

Cronaca Provinciale

Movimento Commerciale delle Ditte nel mese di giugno

Durante il mese di giugno alla Camera di Commercio del Friuli, si è avuto il seguente movimento di ditte:

Daniele Agnola e Giuseppe Mascherin, succ. Tomada e C., Udine (Via Paolo Sarpi, 2) — Comm. manifatture ed affini — Società in nome collettivo fra i sigg. Agnola Daniele fu Domenico e Mascherin Giuseppe di Antonio.

Artuso Luigi, Udine (Via Manin, 13) — Osteria.

Maschiera Maria mar. Vanzetto, Udine (baracche del Lazzaretto, 16) — Rivend. pane, latte, farinacei, ortaglie e affini.

Benedetti Faustino, Udine (via Mercatovecchio, 23) — Sartoria.

Biagianti Pietro, Udine (Via della Posta, 8 a) — Calzature ed affini.

Bitolo Bon Antonietta, Udine (Piazzale Osoppo, 2) — Generi coloniali, salsamenteria.

Canciani e Cuttini, Udine (via Mazzini, 24 int.) — Laborat. pietre artificiali, modelli plastici in gesso, ecc. — Soc. di fatto fra i sigg. Canciani Guido fu Massimiliano e Cuttini Giuseppe fu Luigi.

Chiandini Enrico, Udine (via Savorgnana, 11) — Caffè e pasticceria.

Ciani Elisabetta, Udine (via della Posta, 32 B) — Merceria e ricami a mano.

Del Torre Angelo, Udine (Vat) — Battiferro.

Feruglio Caterina, Udine (via Tricesimo, 34) — Osteria.

Goldoni Erminio, Udine (via Ippolito Nievo, n. 9 p. t.) — Deposito vini.

Mascarin Arturo, Udine (via Poscolle, 21) — Neg. coloniali.

Mauro Vittorio fu Primo, Udine (via Cortazzis, 6 a) — Vendita vino.

Moncaro Giovanni, Udine (Vat) — Fabbro.

Soc. An. Mutua Farmaceutica Italiana, Milano. — Filiale di Udine (via Manin, 12) — Presidente comm. Carlo Giongo — Direttore della Filiale sig. Verrone Giulio.

Revera Marco fu Carlo, Udine (via Poscolle, 79) — Neg. generi coloniali.

Soc. An. Spiaggia di Lignano, Udine (via Poscolle, 20) — Esercizio stabilimento balneare. — Presidente Grillo dott. Umberto.

Valentinis Co. G. Batta, Udine (Piazza Mercatonuovo) — Neg. mercerie, maglierie, vetrerie e affini.

Vit Gio Batta fu Sebastiano, Udine (viale Venezia, 91 int.) — Distilleria a vapore e fabbrica liquori, glucosio, ecc.

Verzin Osvaldo, Udine (Gervasutta, baracca N. 32) — Vino per esportazione in fiaschi.

Zanello Attilio, Udine (Viale Stazione, 5) — Materiali vari provenienti da aste, residuati, ecc.

Pellegrini Antonio e Francesco F.lli, Barco di Pravisdomini — Neg. generi colon. e affini al dettaglio.

Savio Luigi, Buia — Neg. frutta al dettaglio.

Bolzicco Enrico di Giuseppe, Buttrio — Comm. bovini.

Giovanni Danna, Cavazzo Carnico — Imp. costruzioni edilizie.

Spiecco Giovanni fu Leonardo, Cavazzo Carnico — Neg. alimentari al dettaglio.

Latteria Sociale Turnaria, Cividale — Presidente Luigi Carbonaro.

Michelutti Ugo di Umberto, Codroipo — Studio fotografico.

Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara. — Ha istituita una rappresentanza a Cordovado — Reggente il sig. Maurizio Monopoli.

Corallazzi Silvio, Forni di Sopra — Comm. legnami e trasporti con camion per conto terzi.

F.lli Sarti di Aristide, Moggio Udinese — Tipografia e cartoleria — Soc. di fatto fra i sigg. Sporiaco ed Alessandro Sarti di Aristide.

Soc. An. Juventus, Nimis. — Acquisto, vendita aff. beni mobili ed immobili, costruzione e condotta di stabili. — Amministratore Mons. Beniamino Alessio fu Antonio.

Tomada Alessandro, Nimis — Comm. legname e legna da ardere.

Merluzzi Gio Batta, Giuseppe, Osvaldo, F.lli fu Giovanni, Palmanova — Neg. mobili. Soc. di fatto.

Nascimbeni Giovanni fu Francesco, Paularo. — Forno pane.

Zanin Lucia di Giovanni ved. Da Venezia, Pontebba — Trattoria.

Circolo Agricolo Cooperativo, Pordenone. — Acquisto prodotti, merci, macchine, ecc. Presidente: Aprilis ing. Napoleone di Azzano X.

Tomada Giacomo, Lavaria (Pradamano). — Neg. alimentari.

Bonanno Isidoro, Raveo — Fabb. gessi da costruzione e agricoltura.

Brini Luigi, Villanova (S. Giorgio Nogaro) — Neg. alimentari (vino per esportazione).

Ferruccio Antonietti di Mattia, Spilimbergo — Noleggio vetture, rimessa ed officina meccanica.

Grillo Remigio di Luigi, Tarcento — Caffè e liquori.

Marafon Emma, Tolmezzo — Esercente bar.

Martini Nicolò, Tolmezzo — Neg. materiale elettrico.

Drioli ing. arch. Nicolò, Torreano — Industri laterizi.

A. e A. F.lli Colussi, Varmo — Neg. coloniali e ferramenta — Società di fatto fra i sigg. Antonio e Angelo Colussi di Emilio.

Toson Francesco fu Pietro, Varmo — Neg. mercerie.

Colonello Antonio fu Michele, Venzone — Coloniali e frutta.

Job Odorico fu Antonio, Venzone — Forno da pane.

Valent Ugo di Francesco detto Quacco, Venzone — Forno da pane e neg. granaglie.

Cimenti Gioacchino, Villa Santina — Fabb. gassose e selz.

Zanussi Arturo, Villa Santina — Macelleria.

Variazioni

Bulfoni e Talotti, Udine (Via Gemona, 12) — Laboratorio marmi. — Sciolta la società di fatto fra i sigg. Bulfoni Giovanni e Talotti Eustacchio, rimanendo unico titolare della Ditta il sig. Bulfoni Giovanni di Pietro.

Burra Enrico, Udine (via Palladio, 2) — Motocicli, riparazioni, macchine da cucire. — Ha aperto una filiale in via Poscolle N. 28 ed ha assunto la rappresentanza della Soc. An. «Moto Garelli» di Sesto S. Giovanni e la vendita esclusiva per Udine delle macchine da cucire «Frister e Rossmann», Aucher-Volante.

Boschian e C., Udine (via Savorgnana, 7) — Mercerie ecc. — Società di fatto fra i sigg. Boschian Enrico e Ambrosi Emilio — Apertura di una succursale a Cividale.

F.lli Cadamuro di Giuseppe, Udine (viale Friuli, 73) — Forno pane e coloniali. — Apertura di un forno da pane in via Cisis N. 6.

Covre Leone, Udine (via Poscolle, 70) — Osteria, coloniali e dolciumi. — Ha cessato il negozio di coloniali e dolciumi, continuando ad esercire la sola osteria.

Ferrari Dionisio, Udine (Via Tolmezzo, 13) — Ripreso il commercio automobili e noleggio rimessa.

Galluzzo Dante, Udine (Piazzale Cella, 16) — Cessata la macelleria in via di Mezzo 37, continuando l'osteria e la rivendita di pane e paste.

Langellotti Catello, Udine (via Aquileia 75) barbiere — Apertura di una succursale in via Aquileia N. 78 A.

Minen Giovanni, Udine (via Morosina, 5) — Chiusa la latteria in via Rauscedo 6, continuando il commercio legnami.

Rumignani Guglielmo, Udine (via Manin e via Cavour) — Barbiere, parrucchiere e profumiere. — Trasferimento da via Cavour a via Paolo Canciani.

Soc. An. Italiana Registratori Cassa, Milano, Filiale di Udine. — Il Consigliere delegato rag. Giovanni Sironi è unico rappresentante e firmatario della Società per qualsiasi agenzia locale.

Sordini Ulderico, Udine (piazzale G.B. Cella, 7) — Neg. Vini. — Comunica di non essere divenuto altrimenti cessionario dell'Albergo «Lombardia» via Belloni N. 7.

Giacobbi I. (Ditta), Udine (via della Posta, 24). — Oggetti d'ottica, fotografia ed elettricità. — Proprietaria la sig. Regina Zugolo vedova Giacobbi; firmatari per l'ordinaria amministrazione i figli Giuseppe e Lina Giacobbi.

Lotti R. e C., Codroipo. — Coloniali, vini, spiriti, formaggi ed affini. Apertura di due filiali, una in Latisana in nome proprio pel commercio all'ingr., l'altra in Rivignano per conto proprio sotto la Ditta «De Nobili Attilio di R. Lotti e C.» pel commercio al dettaglio.

Venuti Gelindo, Codroipo — Panificio. — Apertura di un forno in Talmassons.

Cargnello Antonio, Remanzacco. — Oltre all'impresa edile e lavor. cementi, esercisce ora una osteria.

Soc. Idroelettrica del Friuli Centrale, S. Daniele del Friuli. — Sciolta ed assorbita dalla Società Friulana di elettricità di Udine.

Cooperativa Anonima di Lavoro «La Tramontina», Tramonti di Sotto. — Lavori edili e stradali. — La durata della società è stata prorogata di due anni.

Colussi Emilio, Varmo. — Cessato il commercio di coloniali e ferramenta, continuando solo il negozio di chincaglierie e mercerie.

Cessazioni

Benedetti e Riello, Udine (via Mercatovecchio, 23). — Sartoria. — Sciolta la Società di fatto fra i sigg. Benedetti Faustino e Riello Nereo.

Biagianti Vito, Udine (via Vitt. Veneto, 8) — Calzature ed affini.

Bressan Romilda, Udine (viale Friuli, 65) — Osteria.

Chiacig Giovanni, Udine (viale Trieste, 70-72). — Vino all'ingrosso e dettaglio.

Della Giusta Santa, Udine (via T. Deciani, 46). — Osteria.

Marcuzzo Emilio, Udine (Piazzale Osoppo, 2). — Coloniali.

Pascoli Felicita, Udine (via Savorgnana, 11) — Caffè, bar.

Smrechar Giovanni, Udine (via Poscolle 21). — Alimentari.

Tomada e C., Udine (via P. Sarpi, 2). — Manifatture. — Sciolta la società di fatto fra i sigg. Tomada Federico e Corrado Ascanio Azzolini.

Trentin Pia in Flaibani, Udine (via del Carbone). — Polli e uova.

Banca Popolare Cooperativa di Venezia, Agenzia di Cordovado. — La Banca è stata posta in liquidazione.

Treu Dante, Moggio Udinese. — Tipografia e cartoleria.

Nascimbeni Giovanni di Giovanni, Paularo. — Forno da pane, coloniali, frutta e chincaglierie.

Burello Isidoro, Risano (Pavia di Udine. — Molino.

Soravito De Franceschi Giuseppe, Pordenone. — Fabbr. sapone e lisciva.

Ricciardi Nicola, Pradamano (Lovaria). — Neg. alimentari.

Anziano Michele, Remanzacco. — Osteria e liquori.

Bisutti Antonio fu Natale, S. Giorgio della Richinv. (Rauscedo). — Lavori in cemento.

Banca Agricola Carlo Frisacco e C., S. Giovanni di Casarsa. — Sciolta la Società in nome collettivo e nominati liquidatori i sigg. rag. Giuseppe Del Mestre di Udine e Casagrande rag. Mario di S. Vito.

Società Muratori e Cementatori in S. Foca (S. Quirino). — Sciolta la Società e nominato liquidatore il sig. Paolo Toffoli.

Cimatoribus e Antonietti, Spilimbergo. — Autocarri per trasporto merci e servizio pubblico. — Sciolta la Società di fatto.

Liva Carlo, Tricesimo. — Comm. bovini ed animali in genere.

MEDUNO
Per l'unione di Toppo a Travesio

Ieri, nella sala della Società Operaia di M. S. di Toppo ebbe luogo il primo comizio degli elettori residenti in questa frazione, per ascoltare la relazione preliminare concernente l'aggregazione al vicino Comune di Travesio.

Il comizio fu presieduto dal sig. Costante Melocco il quale, con appropriate parole, presentò l'oratore ufficiale, maestro Antonini di Travesio.

La relazione — dopo una premessa di indole generale — fu nei particolari divisa in dodici parti distinte, capisaldi comprovanti la convenienza e la legittimità della richiesta da presentarsi al Governo.

Il discorso, ascoltato attentamente e più volte applaudito, raccolse alla fine una calorosa ovazione.

ATTIMIS
Sagra annuale

Ricorrendo Domenica 17 corrente la tradizionale sagra annuale, avranno luogo in questa amena borgata numerosi festeggiamenti, fra i quali l'immancabile ballo, che sarà tenuto nel vasto cortile del rinomato Albergo Alle Alpi, condotto dal sig. Eugenio Tonello. Suonerà la distinta orchestra Marcotti della vostra città.

Inutile dire che le trattorie del paese, ed in modo particolare l'Albergo Alle Alpi, saranno per l'occasione fornite dei più squisiti vini e succolenti cibi.

Grave caduta dal fienile

Il contadino Grimaz Angelo fu Giovanni, stava in un fienile, presso Clap, rimettendo a posto delle balle di fieno, quando ad un tratto, per aver messo il piede in fallo, cadeva pesantemente sul suolo, da un'altezza di quattro metri circa.

Fu subito soccorso da alcuni presenti, i quali visto che il povero Angelo, non poteva sorreggersi e si lamentava per forti dolori al torace, provvidero al di lui trasporto all'Ospedale di Udine.

Dopo le medicazioni fu trattenuto nel sportato in sala di medicazione, dove gli fu riscontrato: la frattura di varie coste con lesioni polmonari.

Dopo le medicazioni fu trattenuto nel pio luogo con prognosi riservata.

PASSONS
Per la Pesca di Beneficenza

Ecco un nuovo elenco di offerte, pervenute per la Pesca di beneficenza:

Ha offerto lire 20 la sig. Ida Porzio Biroli; — hanno offerto lire dieci ciascuno: Vadori Luigi e Ferruccio, Zampieri, Enrico Esente, Ernesto Gobitta, Ezio Braidotti, Guido Leita, parroco don Zorzi; — hanno offerto lire 5: Giuseppina Lesa, Lodovico Degano, Chiapparini, Ubaldo Cautero, Fabio Degano, Alberado Taciano, Ersilia Prati, Sartoretti, Basilio Degano, Enrico Degano, Angelo Cecotti, Luigi Leita; lire 7, Società Armoniosa di Pasian di Prato; lire 3, Angelo Romanello, Fiorendo Melchior, Giusto Zaninotto, Giuseppina Casatti, Coseani Alberto, Domenico Degano, Giuseppe Rossi, Pietro Riva, Mario Bastianutti, Davide Leita; lire 2 Giovanni Cosatti, Luigi Riva.

REANA
Sul tentato suicidio della Tommasini

Avete dato notizia del tentato suicidio di certa Ortensia Tomasini in Zamparo, di anni 26, avvenuto a Bagni di Lusnizza. E' stato detto che la Tommasini con un bambino in braccio, atteso il treno diretto da Tarvisio, vi si era gettata contro, venendo poi estratta, per un caso miracoloso, incolume di sotto l'ottavo carrozzone.

I fatti, da ulteriori informazioni, non si sono svolti così. La Tommasini attese sì il treno, ma questo fu dal macchinista fermato in tempo, per cui la donna non rimase investita.

Ieri è stato a Lusnizza il marito, che ha ricondotto la moglie a Reana.

Le cause del tentato suicidio sono ignote: si ritengono però di carattere riservato.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Il temporale di oggi

Dopo vari sbalzi di temperatura, riscontratisi nella mattinata, oggi verso le 12.30 circa si scatenava improvvisamente un furioso temporale.

Causò una grande grandinata e numerose furono le scariche elettriche.

I danni nelle campagne sono ingenti.

Un fulmine è caduto sneza fare danni eccessivi sur una casa della frazione di Savorgnano.

Richiesta di operai

La ditta Umberto Girola di Domodossola ha fatto richiesta a questo Comune di operai minatori e manovali; le condizioni di lavoro e di salario sono ostensibili presso l'Ufficio di collocamento Comunale a completa disposizione di chiunque possa avervi interesse od intendesse arruolarsi.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio Comunale a tutto il 23 corrente.

Imposta sul vino - Bollette di accompagnamento.

Qualunque trasporto da Comune a Comune di uva, di mosto o di vino, eseguito con qualsiasi mezzo nel periodo dal 15 Agosto per l'uva ed il mosto e dal 1 Ottobre per il vino, al 31 dicembre 1924, deve essere scortata dalla speciale bollettta d'accompagnamento che gli interessati potranno ritirare presso questo Ufficio di Segreteria Comunale.

I trasgressori incorreranno nelle pene stabilite dalla legge.

PORDENONE
Promozione

Con compiacimento apprendiamo che l'egregio sig. Marco Tommasini già commissario di leva presso questa Sottoprefettura è stato per meriti speciali, promosso archivista a questa sottoprefettura stessa. Al gentile funzionario rallegramenti e auguri.

Lo sciopero è cessato

Siamo lieti d'annunciare che lo sciopero anche a Torre è cessato; le operaie si sono lasciate convincere finalmente verso le 12 d'oggi dai dirigenti lo Stabilimento e specie dal direttore sig. cav. Zanini di riprendere il lavoro.

E nel pomeriggio si riprese il primo turno.

Ed ora auguriamo che l'accordo tra industriali ed operai duri lungamente; si saranno così evitati tanti danni che naturalmente si ripercuotono nel movimento generale economico cittadino e quindi nazionale.

Per Piccin dell'Un. Sport. Pordenon.

Per il campionato dei dilett. ciclisti italiani che domenica trionfò a Treviso, si è aperta una sottoscrizione per offrirgli la maglia tricolore di seta. Le offerte si ricevono presso il sig. Capriolo Umberto.

Femmine folli

Questo colossale lavoro storico accompagnato da ottima musica eseguita dalla orchestra m. Zardo si darà al Sociale Venerdì 15.

LESTIZZA
Ancora sulla mortale disgrazia

Abbiamo pubblicato ieri della mortale disgrazia di un muratore.

La disgrazia è avvenuta a Galleriano, e la vittima è certo Marino Pajani.

Egli era addetto, alle dipendenze della ditta Pietro Tavano, alla costruzione del fabbricato che deve servire alla latteria sociale e all'Asilo Infantile.

Verso le 11.20, si trovavano sulla armatura il Tavano Pietro e gli operai Pajani Marino e Gomboso Luigi. Ad un tratto l'impalcatura, costituita da travi infisse nel terreno a sostegno di tavoloni, ove trovavansi gli operai, si sfasciò e mentre il Gomboso restava preso con la gamba sinistra fra due tavoloni, sospeso nel vuoto, il Tavano Pietro e li Pajiani Marino precipitarono a terra dall'altezza di circa 5 metri.

Il Tavano riportò una forte contusione all'emitorace sinistor, con probabil efrattura costale, mentre il povero Pajani Marino, che, cadendo avera battuto con la testa su una colonna di mattoni, costruita all'ingresso del fabbricato, riportò ferite lacero contuse al vertice del capo, con conseguente commozione cerebrale.

Nelle prime ore del pomeriggio, il poveretto cessava di vivere.

PONTEBBA
Un ordine del giorr dei ferrovieri fascisti

Seguì sabato l'assemblea dei ferrovieri fascisti, presente il delegato compartimentale signor Michelangeli. Il segretario Marin, con molta chiarezza, e dettagliatamente illustrò la situazione, spiegando il motivo per il quale la maggioranza aveva rassegnato le dimissioni, dimissioni poi ritirate. Dopo un discorso del sig. Michelangeli, venne approvato il seguente ordine del giorno:

«I ferrovieri fascisti di Pontebba convocati in assemblea straordinaria il giorno 9 agosto 1924, udita la relazione del Delegato Compartimentale, visto il delinearsi della nuova situazione, dichiarano di rimanere nelle file dell'Associazione per appoggiare la lotta in difesa dei postulati fascisti, sicuri di poter alfine arrivare a quella vittoria che deve essere il retaggio di chi onestamente combatte nel nome dell'ideale, della giustizia e dell'Associazione.

Inviano un voto di plauso al Comitato Centrale invitandolo a perseverare nella via intrapresa».

CAVASSO NUOVO
Buona Usanza

Per onorare la memoria del socio sig. Tuis Luigi la spett. Banca di Maniago offrì lire 200 alla Congregazione di Carità; e l'on. Marco Ciriani 50.

Per disposizione testamentaria il compianto sig. Tuis Luigi dispose che siano versate alla Congregazione di Carità L. 500.

CIVIDALE
Per i festeggiamenti del 20 e 21 settembre

Promossi dalle Associazioni Combattenti e Mutilati e dal Comitato Pro Monumento, nei prossimi 20 e 21 settembre si svolgeranno vari festeggiamenti a beneficio delle suddette Istituzioni, e fra questi, vi sarà una pesca di beneficenza, di cui l'esito è già assicurato per i vari doni pervenuti al Comitato da alte personalità.

Il presidente del Comitato stesso, conte Renato della Torre, per questo scopo ha fatto diramare la seguente circolare:

«Ill.mo Signore — La Sezione Combattenti e Mutilati ed il Comitato Pro Monumento ai Caduti in guerra, si sono fatti iniziatori di una serie di festeggiamenti e di una Pesca di Beneficenza da tenersi in Cividale nei giorni 20 e 21 settembre p. v. a favore dei Combattenti bisognosi e minorati di guerra e ad incremento del fondo per il Monumento ai Caduti, che fra breve dovrà sorgere nella nostra città.

A nome del Comitato generale, che ho l'onore di presiedere, mi permetto rivolgere viva preghiera alla S. V. perchè voglia concorrere con un dono o con una offerta alla riuscita della promossa iniziativa, altamente umanitaria e patriottica.

Confido per tanto che la S. V. vorrà accogliere benevolmente la presente richiesta, assecondando e sostenendo così l'opera gravosa del Comitato.

I doni e le offerte si ricevono tutti i giorni alla sede della Sezione Combattenti (Piazza Ristori) dalle ore 15 alle 19.

I nostri tiratori alla Gara Federale di San Daniele

Non potevano avere migliore esito i nostri tiratori alla Gara Federale di S. Daniele. Essi rimasero vincitori dei primi tre premi, con la conquista del labaro detenuto dalla Società di Moggio. Il campione friulano di tiro è il sig. Giuseppe Dorli. Cividale può essere orgogliosa di questa vittoria.

La Presidenza del Tiro, composta dal sindaco comm. avv. de Pollis, Piccoli cav. Nicolò, Moro ing. Vittorio, Zuliani Antonio, Manzini Tullio e dal segretario Giuseppe Dorli, invitava ieri tutti i tiratori che rappresentarono la Società a S. Daniele, nel gabinetto del Sindaco.

Oltre i signori Giuseppe Dorli e Manzini Tullio, convennero il dott. Eugenio Paroli, Aviani Giovanni, Stagni Argeo, scusato Deganutti Giacomo.

Il sindaco comm. avv. de Pollis rivolse ai tiratori parole di elogio per la vittoria riportata e dei premi conseguiti, specialmente per la conquista del labaro, e si augurò che la Società abbia sempre a prosperare, servendo di esempio e d'incitamento per la gioventù.

Dopo che la Presidenza si è congratulata con ogni singolo tiratore, venne deciso per una manifestazione da farsi ai tiratori stessi, e l'esposizione al pubblico del Labaro e delle medaglie conquistate, in una vetrina della ditta fratelli Piccoli.

POCENIA
Ad un valoroso

Al sig. Umberto Tosolini venne in questi giorni conferita la medaglia di bronzo al valor militare, con la seguente motivazione:

«In una azione offensiva contro forte posizione nemica, dimostrava mirabile ardimento e coraggio; sebbene ferito, non lasciava il comando della propria compagnia, se non ad azione ultimata».

All'egregio sig. Tosolini vive congratulazioni.

Feste a Torsa

Domenica 17 corr. avranno luogo grandi festeggiamenti in occasione della sagra annuale, nella vicina Torsa.

Vi saranno interessanti corse ciclistiche di resistenza, cuccagna con ricchi premi e grande festa da ballo, in cui suonerà l'orchestra Verdi di Rivignano.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti saranno rimandati.

BASILIANO
Per le onoranze alla Brigata Re

A tutti i militari in congedo del Comune di Basiliano, che hanno appartenuto alla Brigata Re, venne diramata la seguente circolare a firma del tenente in congedo del 2.o fanteria, rag. Pascolo:

«Nel prossimo ottobre avranno luogo i festeggiamenti per il terzo centenario delle «Cravatte Rosse».

«Alle patriottiche cerimonie per le quali S. M. il Re ha assicurato il suo intervento, non dovrà mancare nessuno che abbia avuto l'ambito onore di portare i segni della gloriosa brigata.

«Ed il nostro Comune, che pure ha dato così generoso contributo di sangue all'ombra delle lacere bandiere del Reggimento «Savoia» deve essere degnamente rappresentato in qusta occasione.

«A tale fine è indetta una adunanza per gli accordi necessari da tenersi a Basiliano domenica 17 agosto, alle ore 15, presso la Sala Bersagliere, alla quale sono invitati tutti i militari in congedo del Comune di Basiliano che hanno appartenuto alla Brigata Re».

PRATA DI PORDENONE

BUONA USANZA. — Il signor Enrico Piccinin fu Pietro, ha versato alla Congregazione di Carità la somma di lire 100 per l'amichevole composizione di una vertenza con il signor Angelo Bortolotti.

PALAZZOLO DELLO STELLA
L'esito delle corse ciclistiche

Ecco l'esito delle corse ciclistiche, che fra il più vivo interessamento della popolazione si sono svolte domenica sul percorso Latisana, Codroipo, Palmanova, Cervignano, S. Giorgio, Palazzolo, (km. 90 circa).

1. Brussolo Romano di Bagnarola, su bicicletta «Iride», che, con poderose pedalate si stacca dal gruppo e arriva al traguardo con venti minuti di vantaggio, 2. Polo, Elio, di Savorgnano, 3. Stefanutti Lino di S. Vito, 4. Cicuttini Remo di Latisana, 5. Visentin Silvio di Monfalcone. Giungono ad intervalli gli altri corridori.

OSOPPO
Rappresentazione filodrammatica

Domenica 17 corr. i nostri giovani dilettanti della Compagnia filodrammatica e dialettale «L'Osovana» rappresenteranno la commedia «La zia di Carlo».

Dopo due anni di silenzio il pubblico sarà ben contento di rivedere sulla scena i nostri bravi dilettanti.

Riparleremo sulla riuscita della recita.

BUIA
Revisione delle pensioni di guerra

Un anno e mezzo fa il Governo s'impegnava a rivedere tutte le concessioni delle pensioni di guerra. Io scrivevo allora che nella revisione, già di carattere urgente e doveroso, abbisognava indubbiamente aver riguardo speciale alla moralità e abbienza dei beneficiati. Problema indubbiamente difficile per sè stesso, lo diveniva maggiormente se doveva aver basi oltre che giuridiche anche di morale, sia pur relativa. Eppure non disperavo, perchè allora vi era in Italia una forte corrente di epurazione, impaludatasi poi molto presto e molto malamente, come il demoliberalismo ed anch'io come tutti coloro che vedevano con simpatia il nuovo movimento di ardimenti e di sogni puri credevo possibile la revisione delle pensioni di guerra con selezione rapida, energica, inappellabile perchè giusta.

Scrissi anche all'Ufficio Prov. delle Pensioni perchè fossero colpite parimenti quelle vedove, che possono dirsi di guerra solo per le loro battaglie; ed anche questa mia proposta ebbe assicurazioni di sollecita realizzazione.

Ma purtroppo la pratica è sempre stata ed è differente dalla teoria!

So di un collega ingenuo che s'interessò per la privazione della pensione ad una vedova.... allegra. Siccome bisognava prima privarla della patria potestà sugli orfani, ebbe una fila tale di seccature, domande, ammonimenti dalla R. Procura, che si affrettò a smentirsi, dichiarando la vedova in questione un giglio verginale, contento di esserne uscito senza la privazione del proprio stipendio! Conosciamo tutti, esempi analoghi in ciascun nostro paese; segniamo a dito dei genitori che non hanno nessun bisogno della pensione per vivere; degli altri che hanno aiutato i figli con cure antibelliche per procurar loro la riforma dall'esercito, finita per infortunio sul lavoro con la riforma... dalla vita; degli invalidi autolesionisti o di altri per nulla sofferenti con pensioni a vita, al contrario di molti che hanno assegni miseri, rividibili e spesso nulla; delle vedove con o senza orfani; conviventi più o meno maritalmente con un uomo o più d'uno, con o senza benedizione ecclesiastica, vedove che naturalmente sentano insieme al dolore e l'orgoglio nazionale il dovere di vestire a nero, con un metro di fazzoletto sugli occhi, spesso arrossati da abbondanti libazioni il giorno del pagamento della pensione! Contro le suddette nequizie ed altre venne emanato il D. L. 12 luglio 1923 N. 1491, la cui applicazione è così ben fatta da sentir il dovere di segnalarne qui le benemerenze di chi muove il congegno.

Nel mio Comune, e così penso negli altri, sono capitate una ventina di istruttorie per levare la pensione a gente senza dubbio dissoluta e doviziosa; insomma a certi vecchi che si ostinano a non morire e a conservare l'armenta, il campicello, la casetta chi sa con quali stenti costruita; e conservano al mondo altri figli carichi di famiglia propria e spesso di relativa miseria! Tutti genitori che hanno figli morti in combattimento e neppur in isbaglio uno fra essi v'è che possa non abbisognare della pensione.

Se non si sapesse cosa è; come è fatta, quale reddito dia la piccola proprietà si resterebbe confusi dagli stuoli innumerevoli di vaccine e dalla moltitudine dei campi esistenti nel nostro povero Friuli!

In compenso però lo Stato risparmia le grosse pensioni di 200-600 lire lorde di R.M.! Eppure in un anno dall'emanazione del suddetto decreto se la sua applicazione non fosse studiata a Roma dai residuati degli uffici soppressi sulla carta (carini certi uffici stralcio)! e così desiosi di conservare del lavoro anche per 50 anni ancora, sarebbe stato facile attraverso i Comandi dei RR. CC.; dei Comitati Orfani di Guerra Prov. e Com. ottenere almeno la prima, la più efficace e giusta revisione delle pensioni di guerra a genitori, invalidi, vedove che fossero parassiti dello Stato. Così una volta tanto la burocrazia romana, che si deve pur subire e pagare e qualche volta per ragioni di stato anche lodare, non avrebbe fatto almeno del male.

Chi però mi dasse ragione, avrebbe torto marcio, perchè col far presto e bene si aggrava la disoccupazione degli impiegati, la miseria di quegli avvocatucci, che vivono al margine delle sempre nuove e confuse leggi; la rovina di tutte quelle agenzie, uffici privati che devono arruffare le pratiche in difesa degli umili e ritardarne l'evasione!

Finora che io sappia non sono state danneggiate le vedove.... allegre: consoliamoci con quelle.

GIUSEPPE TASSINARI

Come si presenterà la mostra dell'Alto e Medio Isonzo

Domenica, s'inaugura nella graziosa Tolmino la Prima Mostra di selvicoltura e alpicoltura dell'alto e medio Isonzo: la prima che ci riveli la potenzialità produttiva di quella laboriosa e industre popolazione allogena. Perciò volli prenderne un'antecipata conoscenza.

Avevo veduta Tolmino nei primi mesi del 1919 — ancora quasi tutta in rovine, ancora quasi deserta; l'avevo veduta più tardi semiricostruita, che dalle rovine si districava con alacrità, per risorgere a vita novella; ieri l'ho riveduta bella e fiorente e rigogliosa. Già ricovera oltre duecento «villeggianti», la pluralità triestini; e per le sue contrade ampie, vedi un ire continuo e redire di persone affaccendate, un passare di camions carichi o che vanno ad essere caricati, un lavorare assiduo da ogni parte: tutto insomma quel movimento ch'è caratteristico delle città fiorenti per commerci e per industrie.

Certo, vi avrà avuto la sua parte, in questo movimento, anche la Mostra che si sta ultimando: e vidi infatti, tra l'altro, i camions allo scarico ed altri in arrivo, portanti i macchinari dell'Associazione Agraria Friulana ed operai intenti a completare i chioschi dei tre buffet che sorgeranno — nel giardinetto pubblico od a rinsaldare l'asta tricolorata — un unico tronco di abete, alto ben ventidue metri — che porterà la grande bandiera nazionale (circa 30 mq.) donata da Gorizia a Tolmino, e che sarà inaugurata la prossima domenica. Certo, vi contribuiscono anche i villeggianti — e lo vidi in effetto alla sera, giungere dalla Corriera di Plezzo, un grande autobus sovraccarico di passeggeri, attesa da una vera folla che aspettava i gitanti di ritorno od i parenti in arrivo... Ma concesso pure questi contributi temporanei alla vivacità della vita locale; non è meno certo che tutto l'insieme di Tolmino offre, l'imagine rallegrante d'una città risorta, d'una città in via di prosperamento.

Alla Mostra

Ma veniamo alla Mostra: e nei cortili delle Scuole.

Essa è collocata nei locali (Istituto Skodnick) e si prolunga di poi in quelli dell'Asilo; ma già fuori del recinto di quell'Istituto, essa estende le sue propaggini anche sull'ombroso giardinetto pubblico: i tre chioschi per le birrerie improvvisate Entrando nel cortile, si avrà un primo saggio della ricca esposizione di macchine e strumenti dell'Associazione Agraria Friulana: il cortile, dall'ingresso al fondo, è occupato di macchine per la lavorazione della terra; e i tre padiglioni di fronte (oltre i locali dell'Istituto e dell'Asilo, furono occupati quattordici o sedici padiglioni, ingegnosa costruzione della Ditta Perco di Gorizia, sono pure occupati da macchine, esposte dall'Associazione.

Entro i locali. Mi soffermo a rileggere — con vivo compiacimento — l'epigrafe appostavi sulla parete di sinistra ancora nel febbraio del 1921: *distrutta — per virtù delle armi italiane — la potenza di un impero — violatore delle popolari libertà fissati sulle alpi e sul mare — i confini della Patria — oggi — la Venezia Giulia — dopo lunga vigile fiduciosa attesa — felicemente unita — all'Italia.* — Quanto cammino, da allora! L'Italia mantenne e mantiene le sue promesse: Tolmino è risorta, tutti i paesi della Vallata, e quelli delle altre vallate comprese entro ai confini della Patria, sono risorti; questa prima Mostra ci attesta che alla risurrezione hanno contribuito anche l'intelligenza e il lavoro feryoroso di queste popolazioni. Brave! procediamo uniti e concordi, sotto la protezione infrangibile del nostro bel tricolore!

***

Procedo. Nessuna Mostra, per esperienza generale, è «completa», nel giorno della inaugurazione: figuriamoci nella terza antivigilia! Ecco perchè dovunque ferve il lavoro: chi porta, chi trasporta, chi disballa, chi batte chiodi alle pareti, e alle «costruzioni» destinate ad accogliere gli oggetti, chi mette questi nelle loro nicchie, chi pulisce e lucida.... E dirigono e sorvegliano tutto questo affretato ma coordinato lavoro, i segretari delle tre sezioni in cui la Mostra è divisa: i quali mi sono essi preziose guide in questa mia rapida prima visita.

Nel corridoio a pianterreno ritrovo la Associazione Agraria con altre macchine; e la ritrovo nelle prime due stanze, la prima, dedicata quasi per intero all'armamentario per la lavorazione del latte nelle malghe di montagna e latterie complete per la lavorazione stessa nei centri abitati: in mezzo di questa troneggiano due aratri.

***

La terza stanza, è riserbata alle frutta ed ai fiori. Un acuto ma gradevolissimo profumo di pino: fiori e frutta spiccheranno tra il verde cupo di odorose rame di quell'albero resinoso; le frutta vi spiccano già, e vi ammiro alcune varietà di pere e di mele che la vallata produce e poi manda sui mercati in grande copia. I fiori, saranno portati ultimi: e la ragione s'intuisce: sono leggiadre, queste creazioni meravigliose della natura, ma sono anche delicate oltremodo e soffrono per la menoma negligenza e trascurate avvizziscono rapidamente.

***

Nella quarta stanza, dove saranno esposte fotografie e dispositive bozzetti e progetti inerenti alla pastorizia di montagna e cose affini, m'interessò grandemente, come «friulano della vecchia provincia di Udine», un plastico assai diligentemente lavorato che ci mostra in modo evidentissimo ciò che si potrebbe e dovrebbe fare per il miglioramento delle nostre malghe. Il plastico — anzi dovrei dire i due plastici, raffigurano: malga di Ampezzo Carnico prima della guerra, coi suoi primordiali edifici per il ricovero delle bestie e degli uomini, colle sue pozzanghere, col sudiciume che s'indovina gibboso sul terreno, senz'acqua... e la malga di Ampezzo dopo la guerra, con gli edifici, ben altrimenti solidi e riparatori contro le intemperie così per gli uomini come per le bestie, con la fontana d'acqua potabile e l'abbeveratoio, con la concimaia discosta dalla casa-cortile che resta però sempre pulito.... I pastori hanno pur essi diritto di «conservarsi persone pulite e civili, anche nel tempo che passano in solitudine sulla montagna!

***

Quinta stanza: macchinari agricoli e per Latteria: espositori, la Federazione Friulana e il Circolo Agricolo di Tolmino: mostre interessanti di macchinari per latterie, trinciaforaggi e pressaforaggi, aratri ecc., di ottima lavorazione.

Sesta: prodotti agricoli della zona: acquavite ed altri distillati, fra cui il sidro, che qui si produce con una certa abbondanza; conserve; miele e cera; burro, ricotta e formaggi...

In fondo ai corridoi del pianterreno e del piano superiore, mostre di floricultori: il Gorian e il Folklaender di Gorizia.

Al primo piano

Il salgo al primo piano, dove c'è, press'a poco, la medesima disposizione di stanze, che si aprono sul

corridoio svolto lungo l'intero perimetro interno dell'edificio.

Prima stanza: con trofei da cacciatore, mobili rustici quali sono preferiti dai seguaci di Sant'Uberto, che ritornano spesso da una partita di caccia infangati, sudati, impolverati, qui fu preparato come un luogo di ritrovo di cacciatori. I mobili sono del bravo falegname Carli; vi è perfino un eletto rustico... che non sempre i cacciatori trovano, nelle notti passate fuori, in attesa dell'alba propiziatrice.

Qui troveremo grande profusione.... di corni: di cervo, di capriolo e di altri cornuti che vivono nelle zone alpine nostre e di altri che vivono in regioni lontane: cornuti se ne trovano in tutte le cinque parti del mondo. E troveremo strumenti, utensili e ninnoli da caccia, e fotografie...

Quella dei corni, è una fra le piccole industrie dei paesi di Loque, Circhina, ecc.

**

Ma mi è quasi impossibile continuare metodicamente, stanza per stanza: sia perchè talune, benchè abbiano nel programma la loro destinazione particolare, servono ancora da magazzino - deposito; sia perchè, appunto in grazia del non ancora effettuato collocamento, nelle annotazioni indiziarie del notes figurano, a volte gli oggetti più disparati in combutto, ciò che fa sorgere il timore di qualche confusione, dato anche il grande numero di cose interessanti vedute.

Tra queste, i plastici vari della Scuola forestale d'Idria e tutto il complesso degli oggetti che formano il materiale d'insegnamento della medesima i dischi di tronco del dott. Crivellari di Loque, i campioni presentati dall'ispettore forestale Michelangeli di Tarvisio.

Noto l'acquario, che viene da Caporeto: vi si trovano le varie famiglie di pesci che guizzano nei fiumi e torrenti e laghetti della regione: fra essi, le trote eccelenti, i pesciolini del laghetto sul sacro Monte Nero.

Interessantissima la Mostra curata dall'Ufficio Belle Arti della Venezia Giulia: numerose fotografie di edifici e di Chiese ricostruite dopo la guerra a Caporetto, a Volzana e Plezzo, a S. Daniele di Volzana: quest'ultima, risaliva al secolo decimoterzo. E fotografie di affreschi, di opere d'arte, ch'esistevano nelle chiese e sulle piazze. E progetti di scuole, di case, di Chiese, di Municipi. — Nella sala che accoglie queste fotografie e questi disegni è provato (sia pur parzialmente) il grande possente lavoro dell'Italia per riassettare i paesi della zona ecome prima, meglio di prima. Viva l'Italia, Madre provvida e generosa di tutti i suoi figli!

(La fine a domani)

Il programma per l' inaugurazione della Mostra

La Prima Mostra di Selvicoltura e alpicoltura sarà inaugurata domenica p. v. 17 corr. alle ore 10.30 nei locali del Convitto Femminile Scolastico.

Ha fatto annunciare il suo intervento S. E. l'on. prof. Vittorio Peglion sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, e parteciperanno la loro venuta il Direttore generale delle foreste avv. gr. uff. Alessandro Stella, l'Ill.mo signor Prefetto del Friuli gr. uff. dott. Nencetti, il Presidente del Magistrato alle Acque di Venezia, ed altre notabilità del Friuli e della Venezia Giulia.

Dopo la visita alla Mostra, seguirà alle 13 un banchetto di oltre cento coperti, in onore di S. E. il Rappresentante del Governo e delle Autorità.

Nel recinto della Mostra seguirà un concerto musicale.

Alle 16, in una sala comunale, sempre nell'interno della Mostra, avrà luogo a cura del Dott. Serinat di Tolmino, una illustrazione con proiezioni fotografiche, dalla sua origine fino a Gorizia, del corso dell'Isonzo, che la guerra ha reso famoso.

Alle 20, a cura del Comitato Combattenti e Mutilati di Tolmino, viene promossa una festa serale nel giardino della Mostra.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA - TEATRO EDEN. — Soltanto per oggi nela ricorrenza della festa dell'Assunzione verrà proiettato uno spettacolo eccezionale, un programma che rimarrà indelebilmente scolpito nella mente dello spettatore.

Parte I. — La mirabile visione, la fantasmagorica celebrazione di commovente entusiasmo sul mare dei Doria, l'imponente e mondiale «Congresso Eucaristico di Genova». Questa documentazione di sommo valore, venne assunta da 10 provetti operatori a terra, dal cielo, dai monti, dal mare dando una visione d'indefinibile bellezza, e particolarmente risaltando il grande corteo nautico a cui presero parte, la galea della Bianca Croce, la galea dei Cantori, la galea di San Giorgio, e l'ammireyole «Bucintoro», seguite da innumerevoli imbarcazioni. Quadro bellissimo che ha per cornice il grande transatlantico Conte Verde e tutte le navi ancorate al porto di Genova; di grande effetto l'illuminazione architettonica notturna.

Parte 2. — *La sua amara metà* lunghissima film di massima ilarità interpretata dalla celebre troupe ed acrobatica «Mach Sennett» che in questo lavoro, per le nuove originali trovate comiche, per l'interpretazione dei migliori elementi, dimostrano di essere superiori alla fama acquistata.

Spettacolo d'ammirazione che nessuno deve trascurare perchè è doveroso vedere il bello.

CINEMA - TEATRO CECCHINI. — Solo per questa sera, verrà proiettato sullo schermo la interessantissima film «Lo Scarabeo Egiziano» interprete la bellissima artista Aice Foyce.

Il lavoro di assoluta novità avvince ed appassiona lo spettatore per l'intreccio avventuroso e passionale.

Seguirà una comica, interpretata dal famoso Ridolini.

TOLMEZZO
Riunione di Mutilati

Per domenica 17 alle ore 10 nel teatro De Marchi seguirà una riunione straordinaria di mutilati.

A tale riunione sarà presente la medaglia d'oro Guido Slataper, segretario generale del Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale accompagnato dal nuovo delegato Regionale sig. Tomasini e dal Presidente della Sezione di Udine dottor Cesan.

VILLA SANTINA
Un premio di lire mille

I nostri cacciatori nella imminenza dell'apertura della caccia hanno fissato un premio di lire 1000 a quei funzionario od agente che trovi cacciatori di lepri con cani da corsa prima del giorno 1 settembre, in cui della caccia è permessa.

TRICESIMO
Il maresciallo ci lascia

L'egregio maresciallo dei RR. CC. Giacomo Chiaradia di Caneva di Sacile è stato trasferito a Livorno, dopo una permanenza di 4 anni tra noi. Il bravo funzionario che godeva la stima e la simpatia di tutti qui dov'era ben conosciuto, anche per la sua caratteristica barba nera fluente, lascia un'ottima fama indimenticabile. Gli amici e conoscenti, nel mentre si rammaricano nel vederlo allontanarsi, si congratulano con lui per la speciale considerazione in cui è tenuto dai superiori, che gli conferiscono la nuova ambita sede, come premio ai suoi meriti.

A sostituire il simpatico Chiaradia è venuto il sig. maresciallo Alfredo Rizzello preceduto da ottima fama. Non dubitiamo che anch'esso saprà degnamente rimpiazzare il bravo collega, facendosi apprezzare e stimare da tutti. Con questo augurio gli diamo il benvenuto.

POVOLETTO
Ritorno della salma di un eroe

La patriottica popolazione del nostro Comune, si appresta a rendere solenni onoranze alla salma del valoroso alpino Martinis Gio, Maria, caporale magg. dell'8.o reggimento, eroicamente caduto a Busa Alta il 7 settembre 1917.

La salma, proveniente dal Cimitero di guerra di Capriolo, giungerà a Savorgnano del Torre, patria dell'Eroe, alle ore 15 di domenica 17 corrente.

Cronaca Cittadina

Le feste centenarie della Brigata Re
La nomina del comitato d'onore

Ci avviciniamo rapidamente alle giornate in cui con grande solennità verrà celebrata la festa centenaria della gloriosa Brigata Re. Le cravatte rosse si preparano con vivo entusiasmo a questa storica manifestazione la quale, ne siamo certi, troverà uguale corrispondenza ed interessamento da parte dei cittadini e dei friulani tutti.

Si è proceduto alla nomina del Comitato d'onore che sarà presieduto dal Presidente del Consiglio S. E. l'on. Mussolini. Formeranno parte del Comitato d'onore, S. E. il generale Di Giorgio cav. Antonio, Ministro della guerra, S. E. l'on. gr. uff. Luigi Spezzotti, S. E. il generale d'esercito cav. Gaetano Giardino, S. E. il generale Vaccari comandante il Corpo d'armata di Trieste, i generali Romei comandante la divisione di Gorizia, Anfossi comandante la Brigata Re, Bellotti comandante la Brigata di Cavalleria, S. E. il generale nella riserva Dupoulez, presidente della Società «Fert», i senatori friulani: di Brazzà, Morpurgo, Bombig e Zuppelli ex-ministro della guerra, i deputati on. Russo, Pisenti, Leicht, Ravazzolo, Barnaba, Tullio, Marani; le medaglie d'oro Pantanali, De Carli, Visentin, Feruglio, Gregorutti.

L'organizzazione delle feste richiede non poco lavoro e non lievi sacrifici finanziari.

Per preparare la manifestazione, accudisce con slancio ammirevole un comitato esecutivo formato da ufficiali della Brigata, il quale Comitato, per raccogliere i mezzi finanziari, ha quotato da parecchi mesi tutti gli ufficiali della brigata in attività di servizio ed ha fatto invito a tutti coloro che alla storica Brigata appartennero in pace ed in guerra, onde vi concorrano.

Le prime offerte sono già pervenute, ma, duole il dirlo, non sono state conformi a quanto il Comitato aveva calcolato, e più acerbamente duole constatare che esse si sono avute per la maggior parte da persone abitanti fuori del Friuli.

Eppure il bel reggimento 2.o fanteria stà di guarnigione a Udine da ben 17 anni, e si può dire, mai corpo militare ebbe tanta rispondenza nell'animo della popolazione quanto esso. I suoi morti — oltre settemila nella grande guerra — sono i nostri morti, e le sue glorie sono pure le nostre. Ecco perchè il Comitato credette — noi diciamo deve credere ancora — nel concorso di tutti i friulani.

Poichè non si tratta di una cerimonia di vana pompa, ma di una grande glorificazione nella quale il sacrificio individuale, sia pur lieve, dovrebbe essere sentito con orgoglio da chi lo prodiga.

Le glorie ultime del 2.o fanteria si riassumono nei seguenti nomi, ognuno dei quali ha una storia di eroismo: Podgora, Grafenberg, Peuma, Oslavia, S. Maria di Tolmino, Volzana, S. Daniele, Castagnevizza, S. Marco, Bainsizza, Ravna, Kobilek, Russick, Tomba, Monfenera, Madal, Piano di Piave.

Si illustrano con la seguente motivazione, con cui fu concesso l'Ordine Militare di Savoia:

«Nei duri cimenti della guerra, nella tormentata trincea o nell'aspra battaglia conobbe ogni limite di sacrificio e di ardimento; audace e tenace, domò infaticabilmente i luoghi e le fortune, consacrando con sangue fecondo la romana virtù dei figli d'Italia (1915-1918)».

E con la seguente, con cui fu concessa la medaglia d'argento (la seconda) alla bandiera:

«In sette giorni di ininterrotta battaglia, con generoso tributo di sangue, strappò, in lotta violenta, formidabili posizioni al nemico (M. Madal, Conca di Alano, 24-30 ottobre 1918). — Confermò ognora nei più aspri cimenti della guerra le sue antiche e fiere tradizioni di ardimento e di incrollabile disciplina. (San Marco 17-26 maggio 1917)».

Il celebrare queste glorie del corpo, con la presenza degli augusti Sovrani, glorie ricordo alle quali migliaia di udinesi e friulani hanno recato il loro concorso con spirito d'eroismo, è dovere di ognuno che abbia portato la cravatta rossa. Il tempo stringe e l'appello lanciato dal chiaro comandante del 2.o fanteria, cav. Chiericoni, noi nutriamo fiducia, non sarà voce clamante nel deserto.

A Gradisca, la signore, formato un Comitato, si apprestano a festeggiare il 1.o fanteria — a Gradisca, ove quel reggimento trovasi da qualche anno; e la popolazione — ci sono m'ile segni per crederlo — prepara a fraternizzare con i soldati. E a Udine?

**

L'organizzazione delle feste centenarie è già a buon punto. E' ormai stabilito che il carosello storico si svolgerà alla presenza degli augusti Sovrani nel pomeriggio al Campo Sportivo, ove si provvederà al palco delle LL. MM. e alla organizzazione per l'affluenza della gran massa di pubblico.

Sfileranno ben otto squadriglie di 24 soldati ciascuna, con costumi delle diverse epoche e con armi delle diverse età.

Nella mattina invece avrà luogo la grande rivista militare passata da S. M. il Re. La rivista seguirà in Piazza Umberto I, ed essa avrà un significato particolare, poichè proprio su quella piazza, durante l'invasione nemica, gli ex-imperatori Guglielmo e Carlo assistevano alla parata delle rappresentanze dei loro eserciti, momentaneamente vittoriosi. Una manifestazione storica anche questa.

In giardino saranno pure erette speciali tribune, mentre si provvederà a regolare l'affluenza della moltitudine dei cittadini.

**

Accanto alla organizzazione delle feste centenarie, le autorità civili stanno studiando quelle per rendere solenne il ricevimento di Sua Maestà il Re. Presidente del Comitato d'onore sarà S. E. l'on. Spezzotti, mentre per la nomina del Comitato esecutivo si penserà tra brevi giorni, dovendo essere convocate tutte le personalità designate a far parte del Comitato d'onore stesso, in numero di oltre un centinaio.

In questi giorni è stato ufficialmente fatto invito a S. M. la Regina Elena, di voler accompagnare nella visita a Udine S. M. il Re, ed è quasi certo che l'invito sarà accolto.

Il Sindaco di Tricesimo ha poi invitato le LL. MM. a recarsi nella circostanza della loro visita a Udine, sino a Tricesimo, per presenziare la inaugurazione del tempietto votivo per i caduti in guerra.

Le LL. MM. saranno ospiti — come dicemmo — nel palazzo del Prefetto, e i lavori per la preparazione degli appartamenti sono già stati iniziati. Si lavora pure per l'addobbo della Loggia Municipale, poichè è intenzione del Municipio di offrire ai Sovrani un ricevimento e un banchetto nelle belle sale della Loggia.

Il Commissario del Comune ha poi disposto perchè si inizi con ogni sollecitudine la strada di accesso al terreno su cui sorgerà il nuovo Ospedale, strada che sarà percorsa dal corteo reale, per recarsi alla cerimonia della posa della prima pietra. Ha poi disposto, il cav. Binna, per i lavori della nuova selciatura da via Cavour a via Poscolle.

Udine si appresta a ricevere degnamente gli Augusti Ospiti, e a ripagarli col più vivo entusiasmo dell'onore che fanno agli udinesi, ai friulani tutti.

La Madonna d'Agosto

La festività religiosa della Madonna di Agosto, ha richiamato in città come è tradizione una folla di comprovinciali. Fin da ieri sera si notava un insolito movimento di uomini e donne giunti con carri ed anche a piedi.

Si notavano pure molti di fuori Provincia, del Veneto, dell'Istria, dalla Dalmazia, attratti anche dalle grandi manifestazioni sportive ed artistiche.

Stamane anche molta gente giunse con i primi treni.

La città e specialmente le adiacenze della Basilica delle Grazie e del Giardino, presentano un movimento intenso.

Nella Basilica grandi funzioni vengono celebrate per la festività.

Stamane ebbe luogo, con il pontificale di S. E. Arcv. mons. Anastasio Rossi, l'ordine al sacerdozio del giovane Angelo Saggin, vicentino dei servi di Maria. Il padre Laggin fu ininterrottamente per 7 anni militare — tre dei quali valoroso combattente. Assieme a lui vennero assunti, altri tre confratelli, all'ordine del Subdiaconato.

Alle 10.30 si svolse la messa solenne con scelto spartito musicale, celebrato da mons. cav. uff. Dell'Oste.

La Basilica era affollatissima, e continua pure sempre esser numeroso il devoto pellegrinaggio alla Vergine.

Nel pomeriggio, alle ore 16, con il solito rito liturgico verrà celebrata la solenne funzione.

Terminata la Tombola, vi sarà pure grande funzione a S. Maria del Castello, con l'intervento del capitolo Metropolitano.

Le corse di oggi comincieranno alle 15.30
IL PROGRAMMA

Nel pomeriggio all'ippodromo fuori porta Venezia, seguirà la seconda giornata di corse. Per necessità tecniche si avvisa il pubblico che le corse di oggi avranno inizio alle ore 15.30 anzichè alle 16.30.

Correranno oggi anche i concittadini cav. Broili e sig. Bagnoli.

Ecco il programma della giornata:

Corsa - Premio Gorizia, L. 4000, (2000, 1000, 600, 400). — Per cavalli con record 1.35 o peggiore o senza record che abbiano partecipato al Premio Tagliamento o Trieste. — Cavalli con record 1.41 o peggiore allo Start; con record 1.35 a 1.40 incluso penalità di metri 30. — Al 1. 2. e 3. vincitore del Premio Tagliamento e Trieste ulteriore penalità di metri 60, 50, 30. — Vincere due prove, metri 1609. — Entratura L. 80. Forfait L. 40.

Sono iscritti i seguenti undici cavalli: Inner, proprietario Bazzolo Giulio; Democratico, propr. Arnaboldi Giuseppe; Gina Mentana, propr. Curtolo Carlo; Arianna, propr. Scuderia Sile; Thais proprietario Simon dott. Angelo; Rinaldo, propr. Pieropan Attilio; Elda, propr. Pongilupi dott. E.; Zoltagne, propr. Davenzo Virgilio; Balilla, propr. Barilari Carlo; Altomare, propr. Fornaciari Ivo; Petit Garrich, propr. Braccini Armando.

Corsa, Premio Italia, L. 3500, (1500, 1000, 600, 400). — Per cavalli di ogni paese che presero parte al Premio Campionato Dilettanti od Udine. — I vincitori di un 1. 2. 3. premio in una qualsiasi corsa della prima giornata daranno rispettivamente un abbuono di metri 100 50, 30. — Vincere due Prove - metri 1609. — Entratura L. 75. Forfait L. 35.

Cavalli inscritti undici:

Rodi Ward, proprietario Gonella Alfonso; Olle Dak, propr. Colli dott. cav. Antonio; Akarat, propr. Broili Emilio; Cin, propr. Bagnoli Augusto; Adoma, propr. Marchioro Antonio; Luky, propr. Pieropan Attilio; Sansonetto, propr. Curtolo Carlo; Fuoco. propr. Borili Emilio; De Roy, propr. Bergamini Sonino; Serenata, propr. Barilari Carlo; Baccelli, propr. Barilari e Gobbetti.

Corsa. Premio Isonzo, L. 3500 - (1500, 1000, 600, 400). — Per cavalli indigeni che presero parte al Premio Campionato Dilettanti od Udine I vincitori di un 1. 2. 3. premio in una qualsiasi corsa della prima giornata daranno rispettivamente un'abbuono di metri 60, 40, 20. — Vincere due prove - metri 1609. — Entratura L. 75. Forfait L. 35.

Cavalli inscritti numero nove:

Indomito, propr. Arnaboldi Giuseppe; Sansonetto, propr. Curtolo Carlo; Rodi Ward, propr. Gonella Alfonso; Fuoco, propr. Broili Emilio; Thais, propr. dott. Simon Angelo; Elda, propr. Pongilupi dott. E.; Serenata, propr. Barilari Carlo; De Roy, propr. Bergamini Sonino; Leopardo, propr. Branchini prof. Arnaldo.

Ecco l'ordine delle Corse:

1. Corsa, I. Prova: Premio Gorizia — 2. Corsa, I. prova: Premio Italia — 3. Corsa. I. prova: Premio Isonzo — 4. Corsa. II. prova: Premio Gorizia — 5. Corsa -I prova: Premio Italia — 6. Corsa. II. proca: Premio Isonzo — 7. Corsa. III. prova: Premio Gorizia (se necessaria) — 8. Corsa. III. prova: Premio Italia (se necessaria) — 9. Corsa. III. prova: Premio Isonzo (se necessaria).

I commissari si riservano il diritto di modificare l'ordine delle corse.

Le tre ultime sere di Mefistofele

Siamo alle tre ultime rappresentazioni di Mefistofele, e poichè il tempo si è rimesso, dopo la giornata di ieri che fu la più temporalesca d'estate, si ritiene che il grande anfiteatro sul piazzale del Castello, sarà in queste sere affollato di gente. Poi saranno tre esauriti come nella serata di martedì: queste le previsioni.

Ieri sera la rappresentazione fu dovuta rinviare: non perchè mancasse il pubblico, (anzi non appena le nubi temporalesche furono spazzate dal vento settentrionale, e ciò avvenne verso le 19, fu una continua richiesta di biglietti, e si cominciò a notare nelle vie cittadine il solito movimento di forestieri) ma perchè la pioggia aveva bagnato sedie e tavole del teatro, e inzuppate le scene, e perchè faceva un freddo veramente autunnale.

Questa sera avremo la serata d'onore di quel grande artista che è il comm. De Angelis.

La Direzione delle Ferrovie ha concesso un treno speciale al termine dello spettacolo, per la linea di Tarvisio, e la Socet Veneta ha provveduto per la coincidenza alla Carnia per Villa. Vi saranno poi itreni speciali per San Daniele e Tricesimo; vi sarà uno anche per Cividale in partenza da Udine alle ore 2 sia per stasera come per domani e domenica.

LA RIDUZIONE del 25 PER CENTO a soci della Società Operaia Gener.

Per la rappresentazione di sabato dell'Opera «Mefistofele» la Presidenza del Comitato ha accolta la domanda della Direzione della Società Operaia di praticare ai soci un ribasso del 25 per cento, purchè il numero dei richiedenti sia di almeno cinquanta.

L'estrazione della Tombola

Oggi avrà luogo in Piazza Umberto I, l'estrazione della tradizionale Tombola a beneficio della Congregazione di Carità coi seguenti premi: Quaterna L. 200; Cinquina L. 400; prima Tombola L. 1500, seconda Tombola lire 700.

Prezzo di ogni cartella L. 2. L'estrazione sarà effettuata alle ore 17.30 anzichè alle 16.30 come era già stato annunziato.

La conferenza oraria di Padova
Buoni risultati per Udine

Presso la sede della Camera di commercio di Padova sono continuati ieri e sono terminati i lavori dei delegati camerali delle Tre Venezie per la Conferenza oraria che aveva lo scopo di esaminare le varie proposte avanzate dalle varie camere di commercio per gli orari ferroviari invernali.

La discussione è stata assai proficua, particolarmente per l'intervento al Convegno di un alto rappresentante delle Ferrovie dello Stato, l'ing. Amante della Direzione compartimentale di Venezia.

Per la Camera di Commercio del Friuli, ha partecipato ai lavori il vice commissario cav. Girolamo Muzzatti, il quale ha presentato una chiara relazione sull'esito della conferenza. Le discussioni svoltesi assunsero — dice tra altro il cav. Muzzatti, una ampiezza ed una importanza che non ebbero precedenti. La conferenza si è occupata di questioni generali, più che di questioni particolari.

In questa conferenza, venne messa in luce l abuona disposizione dell'amministrazione e la preparazione dei funzionari, sicchè una notevole parte delle richieste che alla stregua dei fatti e dei dati statistici si addimostrarono ben fondate, ebbero promessa di soddisfacimento. Certamente lo stato delle linee e del materiale impongono delle limitazioni, ma il cav. Muzzatti ebbe la impressione che l'orario prossimo che andrà in vigore il 1 ottobre porterà dei notevoli miglioramenti e darà soddisfazione a molte domande, sia di carattere locale come anche riferentesi alle grandi comunicazioni.

Le velocità dei treni non si possono in linea generale aumentare, sia per la pesantezza dei treni stessi, come per le necessità generali delle linee (incroci, fermate, stato dei binari ecc.) ed a detta dei funzionari quelle in Italia sono fra le maggiori realizzate nel continente.

Su proposta del cav. Muzzatti la conferenza oraria ha deciso che nelle prossime riunioni delle Camere sieno invitati anche i rappresentanti della R. Dogana a studiare la possibilità delel visite anche nei treni in corso.

Per quanto riguarda le pronoste della nostra Camera di Comcmeroio, il cav. Muzzatti che rimane in contatto con un rappresentante della Direzione Compartimentale di Venezia, confida che col nuovo orario del 1 ottobre 1924, le domande saranno accolte, e molte deficenze che attualmente si lamentano spariranno.

La vittoria del Club Ciclistico Udin.

Ecco i risultati ottenuti dai Soci del Club Ciclistico Udinese nelle diverse località tve domenica 10 corr. ebbero luogo manifestazioni sportive:

TARCENTO — Corsa podistica m. 500: 1. Agnoletti Ado in 16'18" — 3. Di Gaspero Artidoro — 4. Della Pietra Albino — 5. Budigoi Severino.

Corsa velocità m. 100: 3. Orlando Gino.

SCLAUNICCO — Corsa ciclistica km. 45: 1. Fugaron.

S. LORENZO — Corsa ciclistica km. 50: 2. Mazzocco Luigi — 3. Di Benedetto Umberto.

TREVISO — Campionato Italiano Dilettanti km. 190: 30. Marchetti Erminio.

Un bravo di cuore a questi giovani che sotto la zelante direzione del sig. Missio Arturo potranno far meglio; una lode speciale al veterano Marchetti che portò onorevolmente a termine la faticosa prova a cui presero parte i migliori dilettanti d'Italia.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA — In morte di Teresa De Gasperi: Diamante Giovanni e famiglia 10 — di Domenico Salvigni: Guido Sandri 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Domenico Salvigni: prof. Bindo Chiurlo 5.

Insegnamento Religioso
Qualche appunto ad una controrisposta

Riceviamo:

«Questo rigorismo (il nostro!) è bene che ci sia per uso interno. nel qual caso si richiede l'adesione incondizionata e passiva dell'adepto; ma fuori bisogno contentarsi, o la legge urterà in tante difficoltà da rimanere a lungo andare, lettera morta.

Est modus in rebus!

Così *Spett.* in una controrisposta ai nostri sereni appunti sulle lezioni di religione del prof. Santangelo. Basterebbe la suddetta citazione per giustificare la nostra accusa di negazione del sopranaturale nelle lezioni del prof. Santangelo e nella interpretazione di chi lo difende. Come?

Non si nega la sopranaturalità del Cristianesimo quando lo si afferma risultato di sintesi delle due tendenze petrina e paolina? quando non si riconosce la sopranaturalità del miracolo in linea teorica, ma solo per esigenza pratica? quando si nega l'ispirazione della scrittura? quando si afferma che il sopranaturale esige una adesione incondizionata dell'adepto per uso interno, ma lascia somma libertà di sputar sentenze antidogmatiche e dà somma libertà di trattare *alla stessa stregua* la dottrina della Chiesa, che si regge su basi scientifiche granitiche e, putacaso, la opinione di uno qualunque.

Noi non usiamo la logica, facendo appello alla logica?

Logica, egregio *Spett.*, è una parola molto comprensiva e chi, in nome della logica accusa l'avversario di averla violata, non ha diritto di stralciare un periodo da un contesto col quale è logicamente connesso, per fondare isolatamente su di esso una parvenza di confutazione scientifica.

Non si richiedono, è vero, basi razionali e logiche ad un sopranaturale fantastico; ad un sopranaturale che è solo esigenza pratica; ad un sopranaturale che è frutto di solo sentimento cieco, come sembra l'intenda l'estensore della controrisposta: ma però si richiedono basi razionali e logiche ad un sopranaturale che è elevazione della ragione che armonicamente si lega alla scienza, che in tanto ha un valore morale, in quanto ne ha prima uno altamente speculativo.

Ecco perchè chi nega le basi del sopranaturale, come il miracolo, l'ispirazione della scrittura, l'istituzione divina della Chiesa ecc., nega perciò stesso il sopranaturale.

Le quindici monachelle, così voluttuosamente definite «ipersensibili» da un giornale cittadino, vedendosi spiegare in faccia, con tanta leggerezza, da un professore di materia religiosa, quel sopranaturale e quelle basi del sopranaturale che con tanta serietà scientifica e con sì profonda meditazione hanno imparato a conoscere nelle modeste scuole del loro convento, razionalmente si sono allontanate dalla scuola che frequentavano solo per bisogno di un diploma, non per diletto di nebulosità razionaliste.

Ed ora ci sia permessa una necessaria digressione. Si scrisse, con tono troppo settario su di un foglio del mattino: «Le ipersensibili monachelle hanno preferito di ritirarsi al convento piuttosto che andare, un giorno, all'inferno», per le nozioni d'igiene che ricevevano?

Perchè deridere l'inferno così a buon mercato, o nuovo vindice ortodosso della ortodossia del prof. Santangelo?

Per verità, un'igiene fece paura alle quindici monachelle ipersensibili: quella dello spirito.

Le non rimaste.

L'eclisse lunare

Dopo il maltempo imperversato durante la giornata, verso le 19 il cielo si rasserenò, come avviene sempre dopo i temporali, e si mostrava fu di una chiarezza meravigliosa, che permise di godere del magnifico eclisse di luna.

Il fenomeno è troppo noto nelle sue linee generali, perchè valga la pena di diffondervisi od approfondirlo.

Come si sa, nella maggior parte dei casi la luna viene a trovarsi in opposizione od in congiunzione col sole a notevole distanza, ieri sera, trovandosi la luna all'opposizione, vale a dire al plenilunio, in posizione molto prossima al piano dell'eclittica, il fenomeno ebbe la sua apparizione.

L'opposizione vera della luna col sole, avvenne alle ore 21.19 in tempo medio dell'Europa centrale. In questo istante i tre astri: Sole, Terra e Luna vennero a trovarsi in un medesimo piano, e di conseguenza il fenomeno ebbe il suo inizio prima di questa ora, ed il suo termine dopo la stesso, poichè l'istante della vera opposizione coincide all'incirca con la fase massima dell'eclisse.

La luna iniziò il suo viaggio attraverso il cono di penombra alle ore 18.32 e continuò a restarvi sino alle ore 19.31 ora nella quale il disco lunare cominciò ad essere intaccato dal cono di ombra pura, cosicchè ognuno potè osservare, partendo da questo istante, il principio e lo svolgersi successivo del fenomeno.

La totalità cominciò invece alle ore 20.31; fase massima dell'eclisse avvenne alle 21.19, dopo di che la luna tornò a rendersi visibile dapprima in un piccolissimo inizio e successivamente in guisa falcata, mostrando negli istanti successivi una sempre maggiore quantità di superficie illuminata sino a riprendere nuovamente nella sua fase piena come prima dell'inizio.

Alle ore 22.9 l'eclisse totale ebbe il suo termine.

E' stato notato durante l'eclissi che la luna apparve sotto una luce cinerea, che fu più forte nella prima fase da una parte, quindi più forte nella seconda fase dalla parte opposta. Questo si spiega col passaggio dei raggi solari attraverso la nostra atmosfera, che li fa deviare, onde il cono d'ombra non ha margini netti e decisi.

**

L'eclissi della luna ci ha portato il buon tempo. Con ogni probabilità il ciclone preveduto per domani, ha anticipato, e il bel tempo è ora a prevedersi per altri otto giorni ovvero se le previsioni non fallano, fino a giovedì prossimo.

Il temporale di ieri ha recato qualche danno alle linee telefoniche e telegrafiche, e alle campagne. In qualche località del Friuli cadde anche grandine e ciò spiega il nuovo crudirsi della temperatura. Il termometro segnò infatti durante la notte una minima di gradi 13.5 e ieri durante il giorno una massima di 23.2.

L'acqua caduta fu di mm. 50, superiore cioè a quella cadut amercoledì.

Il barometro segna oggi 761.6, in confronto dei 755 di ieri.

Per l'andata alla Mostra di Tolmino

Per agevolare l'intervento del pubblico udinese all'inaugurazione della prima Mostra di selvicoltura e alpicoltura di Tolmino (domenica 17 corr., alle ore 10.30), sono a disposizione presso il garage friulano in via Cavallotti, 40 torpedoni e autobus, (previa prenotazione del posto) a lire 25, andata e ritorno.

La partenza seguirà alle ore 7.30 precise.

Le prenotazioni al banchetto di domenica a Tolmino si ricevono a Udine, in via Prefettura 10, presso la Pro Montibus Friulana.

Croce di guerra

Con decreto ministeriale è stata conferita la Croce di guerra al concittadino rag. Vito Crainz, che si distinse nella guerra col grado di capitano. A lui le nostre più vive congratulazioni.

I Concorsi della Filologica

La Presidenza della Società Filologica Friulana rammenta agli interessati che i concorsi a premio per un lavoro drammatico e per una villotta friulana, si chiuderanno al 31 corrente mese. I lavori devono essere inviati alla Società Filologica Friulana, Palazzo Bartolini.

ANTONIO ZIGAGNA ESCE DAL MANICOMIO

E' ancora vivo il ricordo della tragedia avvenuta un pomeriggio, due anni fa in fondo via Manin, vicino all'arco di San Bartolomeo. Il rappresentante di macchine da scrivere sig. Antonio Zigagna, freddava con due colpi di moschetto la moglie e un operaio alle sue dipendenze perchè sospettava lo tradissero. Egli, anzi, credete, stando nascosto dietro un portone, uscita secondaria della sua officina in un sottoportico, di assistere ad un colloquio intimo fra i due, colloquio che però era parto della sua mente malata.

L'istruttoria compiuta dall'allora giudice istruttore cav. Gaspare Cavarzerani, concluse a questo: nessuna responsabilità era da attribuirsi allo Zigagna, giudicato dai medici pazzo.

Il povero uomo fu internato nel nostro manicomio provinciale, e da questo passò poi a quello di Castiglione delle Stiviere. Giunge ora notizia che da quella casa di salute è stato dimesso, avendolo i sanitari giudicato guarito.

L'autorità giudiziaria ha perciò impartito disposizioni perchè lo Zigagna venga nuovamente fermato.

LA DISGRAZIA DI UN CAVALLEGGERO

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri nella caserma del Reggimento Cavalleggeri di Monferrato Il soldato Giovanni Bagnamelli, stava eseguendo delle esercitazioni di tiro, quando, si crede per una disgraziata imprudenza partì dall'arma un colpo, mentre la bocca del fucile era rivolta contro di lui. Il povero giovane colpito al ventre si abbattè al suolo, e venne trasportato all'osped. milit. ove fu giudicato in pericolo di vita. La pallottola gli era penetrata in cavità addominale. I sanitari lo sottoposero ad operazione chirurgica, riservandosi la prognosi.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Ieri, presso l'Officina Augusto Bagnoli, il meccanico apprendista Nereo Carpona quattordicenne, di Carlo, riportava sul lavoro una ferita lacero-contusa con lesione dell'unghia e all'indice della mano destra.

L'esposizione dei progetti per il nuovo ospedale

Ieri mattina nelle sale della R. Scuola Professionale furono esposti i progetti per il nuovo ospedale, progetti che vennero approvati dalla commissione esaminatrice.

Crediamo di far cosa grata al lettore pubblicando qualche cenno, e inizieremo col progetto primo classificato, distinto dal motto Ignis, e compilato dal cav. ing. Antonio Silvella, docente della Università di Torino.

***

L'egregio progettista nei concetti fondamentali, si è ispirato a quanto era stato posto come base e scopo essenziale del Concorso: *ottenne cioè un impianto che rispecchi i concetti più modernamente accettati e controllati in fatto di costruzione e di ordinamento ospitalieri;* tenendo altresì ben presente il fatto economico ed i principi d'una ben intesa economia; per modo che, a parità di altre condizioni e di rispondenza alle più moderne esigenze dell'igiene ospitaliere, il nuovo ospedale richieda la minima spesa di costruzione di impianto e di esercizio.

Nello studio della distribuzione generale e dei singoli particolari, si sono tenuti presenti tutti i requisiti a cui deve rispondere un modernissimo ospedale e le funzioni e condizioni fondamentali a cui deve corrispondere e che si possono così riassumere:

1. offrire alle classi meno abbienti le condizioni più convenienti di assistenza e tutte le cure medico - chirurgiche indicate dalla scienza, in condizioni di vita e di ambienti le più favorevoli.

2. Sfruttare tutti i vantaggi ed eliminare al massimo gli inconvenienti delle abitazioni collettive e dell'addensamento di più persone in uno stesso ambiente, in relazione al maggior viziamento dell'aria, al pericolo di contrarre nuove effezioni infettive ed alle comodità e ripugnanza della degenza in comune.

3. Sfruttare al massimo le condizioni del *terreno* e del clima.

4. Eliminare ogni pericolo di diffusione di morbi infettivi nell'ambiente esterno.

6. Controllare le condizioni di lavoro del personale medico, di assistenza e di fatica.

7. ottenere la disposizione d'assieme e delle singole parti più favorevoli al migliore e più razionale ordinamento dei vari servizi.

8. adoperare tutte le necessarie cure per quanto si riferisce alle esigenze igieniche ed agli impianti, in modo che nulla manchi di quanto è richiesto dalle cure più moderne; ma in pari tempo evitare inutili lussi di ornamentazione e di decorazioni architettoniche.

9. ottenere una distribuzione armonica iniziale di insieme la quale permetta uno sviluppo graduale delle fabbriche e del numero dei letti disponibili.

10. ottenere infine un ambiente sano ed igienico per eccellenza, ben disposto, aereato e illuminato, ben difeso dai venti e da ogni contaminazione dell'aria e del suolo, facile a pulire e a disinfettare ecc.

Distribuzione generale
Tipo generale delle costruzioni

Nella scelta del tipo di costruzione si è adottato senza indugio quello di *Ospedale a Padiglioni* staccati; il quale permette la suddivisione dei malati in tanti edifici separati, disseminati sopra una grande area, e la ripartizione di essi in gruppi, di numero limitato a seconda del sesso, della età, del genere e della gravità della malattia.

Ogni padiglione è dotato di tutti i servizi di prima necessità così da potersi considerare come un ospedaletto indipendentemente, che usufruisce, assieme a tutti gli altri dei servizi generali di amministrazione, di cure e di economia.

Nella scelta del tipo di padiglione si sono scartate a priori le piante di forma angolare, ad L e T a U, o chiuse, adottando esclusivamente la *forma lineare.*

Forma ed estensione del terreno
Superficie dell'Ospedale

L'area assegnata a Nord della città, della superficie di circa 350.000 mq. ha la forma di un triangolo, colla base verso la città ed il vertice dalla parte opposta Esso dista circa due chilometri dal centro della città e circa un chilometro da Porta Gemona.

L'ubicazione al limite della città è la più felice, perchè riunisce il vantaggio di essere fuori dell'abitato, con quello della comodità di accesso. Sarà facile infatti estendere fino al piazzale principale dell'Ospedale la tramvia elettrica Urbana.

La zona prescelta è anche sufficientemente appartata e tranquilla.

L'intera superficie però è esuberante ai bisogni dell'ospedale, anche nel suo sviluppo definitivo, e pertanto un primo problema da risolvere era quello di determinare quale porzione di terreno convenisse destinare all'ospedale e quale lasciar libera per colonie agricole.

L'ospedale da costruirsi comprende tre sezioni distinte: la sezione generale di malattie comuni, e due sezioni di isolamento: i tubercolotici e gli infettivi.

Alla sezione di malattie comuni verrà assegnata mq. 122.144; al reparto tubercolotici mq. 29.854; al reparto infettivi mq. 34.668.

Ripartizione generale dei malati

Un problema importante da risolvere era la distribuzione dei malati nei singoli reparti nei vari fabbricati in base alla capacità iniziale ed a quella definitiva dell'ospedale.

Si è stabilito in linea di massima di non oltrepassare per ogni padiglione il numero di 80 letti e di adottare il tipo di padiglione 2 piani.

La separazione dei sessi si è ottenuta in linea di massima dividendo l'ospedale in due metà simmetriche per mezzo di un grande viale centrale.

Per i vari servizi generali si è ritenuto conveniente raggrupparli nei seguenti fabbricati:

Padiglione centrale di Amministrazione; Padiglione degli ambulatori; Padiglione di osservazione; Padiglione delle cure fisiche; Padiglione operatorio; fabbricato anatomo — patologico; Padiglione della cucina centrale; Padiglione della lavanderia stazione centrale di disinfezione; fabbricato della chiesa.

L'ufficio centrale tecnico; Palazzina del direttore e dei sanitari; fabbricato di abitazione per il personale di servizio.

I due reparti di isolamento sono stati dotati ciascuno di un padiglione contenente i servizi specialissimi del riparto.

A questi servizi centralizzati in appositi fabbricati fanno riscontro ancora i servizi e gli impianti generali. Produzione e distribuzione di vapore e acqua calda.

Provvista e distribuz. di acqua fredda, illuminazione a forza motrice distribuzione gas e luce.

Riscaldamento e ventilazione, raccolta, canalizzazione e depurazione dei liquidi di rifiuto.

Frigoriferi e ghiacciaie. Ascensori, montaletti, montacarichi, trasporto malati, cadaveri, vivande, biancheria, suppellettili, ecc.

Il progetto contempla poi i viali interni, giardini, piantagioni, recinto, accessi.

Questo in linea generale il progetto. Diremo in un prossimo numero, della capienza, del funzionamento dei servizi, e della spesa preventivata.

I COMUNICATI

LA TASSA SCAMBI SUL BESTIAME MACELLATO. — La Camera di Commercio comunica che, nei casi in cui i Comuni non riscuotano diritti di macellazione sul bestiame vaccino, ovino e suino, la relativa tassa sugli scambi giusta ulteriori chiarimenti della Intendenza di Finanza, dovrà essere pagata all'atto della macellazione nei seguenti modi:

1) Nei casi in cui i Comuni non riscuotano dai macellatori diritti di macellazione, ma emettano licenze di transito, si applicheranno le marche di scambio per una metà sul relativo registro e per l'altra metà (effigie sovrano) sulla licenza stessa;

2) Pel bestiame macellato senza pagamento di diritti comunali di macellazione e consumato sul luogo, i macellatori saranno obbligati di tenere appositi registri, in cui riporteranno tutte indistintamente le macellazioni fatte, applicando le marche doppie per intero a margine delle annotazioni. In questi registri saranno tenuti in evidenza gli scambi del bestiame di cui il punto precedente, e ciò con richiamo agli estremi della licenza di esportazione, debitamente bollata.

I trasporti di bestiame macellato debbono sempre essere accompagnati dai documenti comprovanti il pagamento della tassa sugli scambi, che va naturalmente calcolata sull'effettivo valore del bestiame macellato.

CONCORSO ALLA UNIVERSITA' DI PADOVA. — E' stato aperto il concorso a quattro borse di perfezionamento di lire 1244.45 ciascuna a favore di laureati da non più di tre anni o di laureandi della Facoltà di Scienze o della Scuola di Farmacia della R. Università di Padova, i quali non assumano di fungere per un anno da assistenti interni presso un Istituto o Cattedra della Facoltà di Scienze.

Una di dette borse sarà conferita a laureato o laureando nella sezione di Matematica, una a laureato o laureando nella sezione di Fisica, una a laureato o laureando nella sezione di Scienze naturali, una a laureato o laureando nella Sezione di Chimica pura o di Chimica farmaceutica. Non sono ammessi al concorso coloro che abbiano qualche ufficio universitario. Le istanze dei concorrenti, stese su carta bollata da lire due e corredate dei documenti sotto indicati, dovranno essere presentate all'Ufficio del protocollo universitario non oltre il 15 novembre 1924.

A TRIESTE

la «Patria del Friuli» si vende presso l'Agenzia giornalistica di PIAZZA DELLA BORSA, 18.

ULTIMA ORA

Verso la scoperta del cadavere dell'on. Matteotti?
Un importante fatto nuovo

ROMA, 15. — La «Tribuna» pubblica una sensazionale notizia. In una località non molto lontana da Roma, in una bottola, sarebbe stata rintracciata una giacca tutta crivellata da colpi di stile, mancante di una manica. Sorto il sospetto che la giacca fosse quella che indossava nella «tagica» giornata il povero Matteotti, venne mostrata alla signora, la quale non stentò molto a riconoscerla proprio per quella del disgraziato marito. Vennero fatte altre indagini nella bottola e fu dopo molte ricerche rinvenuta anche l'altra manica, ridotta in non migliori condizioni Quest'importantissimo dato di fatto costituirà certo un indizio più sicuro per giungere alla scoperta del cadavere.

***

Secondo ulteriori notizie, la giacca che si dice essere quella che indossava il povero on. Matteotti, venne trovata da un cantoniere.

Perlustrando un tratto di strada tra Scrofano e Riano, nel fossato che serve per lo scolo delle acque, ha rinvenuto una giacca a fondo grigio chiaro, macchiata di sangue e mancante di una manica sinistra Il capitano dei carabinieri Pallavicini, che si recava spesso in perlustrazione nella zona a lui affidata, seppe per caso che era satta rinvenuta una giacca. Ha rintracicato il cantoniere e si è fatto consegnare la giacca, che è stata mandata a Roma e rimessa alla sezione d'accusa. — Contemporaneamente dava ordine ai carabinieri di continuare nelle ricerche. Infatti, nello stesso fossato, poco distante dal posto ove trovavasi la giacca, è stata rinvenuta la manica, anche essa macchiata di sangue. Sono partiti ieri da Roma un gruppo di carabinieri specializzati, coi cani poliziotti. Ogg si è recato sul luogo anche un carro attrezzi di vigili. Le indagini fervono attivissime. Carabinieri ed agenti perlustrano attivamente dapertutto.

Il giornale «Il Mondo», pubblica poi: «Corre insistente la voce, rafforzata da testimonianze di alcuni, che lunedì a Sommò il Tevere presso la Barriera Angelica e più propriamente nele vicinanze dello'steria del'Olmo, si sarebbe scorto il cadavere di un affogato. Il cadavere sembrava di un uomo vicino alla cinquantina, era calzato di scarpe fine, senza giacca ed aveva i pantaloni in una sola gamba Presentava traccie di colpi di pugnale e di legature. Si dice che tirato a riva, il cadavere dopo una breve sosta, fu subito portato via. (La notizia non è stata confermata dalla Questura. Ora, se la cosa è vera, come sembra dalle affermazioni di parecchi che dicono di aver visto il cadavere, quale è la ragione del silenzio della polizia?

***

Fino a questo momento però non si hanno notizie precise. Sulla scoperta della giacca, che alcuni giornali affermano non essere macchiata di sangue, nè crivellata da colpi di pugnale, si interessa anche l'autorità giudiziaria.

Nlla giornata di oggi sono stati scarcerati i seguenti imputati per il delitto Matteotti: Colini, Luigi Baldeschi, Bernardo Mazzola e Antonio Trezza. Si tratta, naturalmente di libertà provvisoria.

Il direttorio nazionale fascista e la situazione politica

ROMA, 15. — Ieri il Direttorio nazionale fascista ha continuato i suoi lavori, esaminando e trattando sopratutto i seguenti problemi:

a) rapporti con i Combattenti — b) azione contro la Massoneria — c) organizzazione della stampa. Il problema più importante era quel lo dei rapporti con i combattenti. Nel colloquio di ieri sera tra il Presidente del Consiglio ed i componenti il Direttorio, l'on. Mussolini avrebbe informato che nessun fatto nuovo era venuto a mutare la situazione e riteneva che si dovessero mantenere i rapporti esistenti tra il partito fascista ed i combattenti. L'on. Mussolini espresse il suo parere contrario ad adottare provvedimenti disciplinari, per ora, contro fascisti combattenti che hanno assunto un atteggiamento contrario alle direttive del partito. Nella seduta il Direttorio ha infatti confermato che bisogna mantenere buoni rapporti con i combattenti.

Per quanto si riferisce alla Massoneria, è stata riaffermata l'incompatibilità e sono state invitate le Federazioni a vigilare per impedire qualsiasi infiltrazione della Massoneria nel fascismo.

E per la organizzazione della stampa il Direttorio ha stabilito che si debba tenere prossimamente un convegno di tutti i direttori dei giornali fascisti a Roma.

Il Direttorio verrà convocato ora due volte al mese.

I CINQUE PUNTI

L'opposizione continua il lavoro di consolidamento e vivi commenti ha creato negli ambienti politici la creazione di una nuova organizzazione cattolica.

Se ne occuparono quesi tutti i giornali.

Un commento delal rivista della compagnia di Gesù, la «Civiltà Cattolica», è degno di segnalazione. Esso riassume in 5 paragrafi quello che deve essere il dovere dei cattolici nell'ora presente:

«1) Al Governo costituito si deve dai cattolici, nelle cose lecite, rispetto ed obbedienza, senza che questo comporti riconoscimento di legittimità delle origini e giustificazione di abusi. 2) Non si può perciò pensare ad un rovesciamento per le vie illegittime: rivoluzioni, sommosse, congiure. 3) Questo non impedisce però al cattolico la critica lecita ed i mezzi legittimi al giorni nostri — il voto — per sostituire il Governo con uno migliore. Il Clero, che ha cura d'anime, deve però astenersi anche da questa lotta. 4) Ma se il cambiamento di Governo, anche da attuarsi con mezzi legittimi, le elezioni, è impossibile, allora, pur cercando che cessi questa impossibilità, il cattolico deve intanto non desiderare il cambiamento. 5) Il Governo costituito deve lascare alle opposizioni libertà nei diritti della costituzione.

L'omaggio della Legione Catanese a S. E. Benito Mussolini

ROMA, 14. — Il Presidente del Consiglio ha ricevuto, presentatogli dal generale Sacco capo di Stato maggiore della M. V. S. N., il cappellano della 107 legione Etna don Romano, accompagnato da un milite, venuti a Roma a presentargli un quadro del pittore Rimini, rappresentante la «Madre Siciliana», offerto dalla Legione Catanese. Don Romano ha letto, a nome dei suoi militi, un vibrante e commovente indirizzo al quale il presidente ha risposto incaricando don Romano di portare il suo cordiale saluto ai fedelissimi dell'Etna.

Sequestro di giornali

A Napoli, il Prefetto ha ordinato il sequestro del giornale «Roma» per un articolo atto a turbare l'ordine pubblico.

A Milano il Prefetto ha fatto sequestrare l'«Avanti.» per un commento tendenzioso, atto a recare danno e intralcio all'azione diplomatica del governo nei rapporti con una nazione amica.

A Roma, il Prefetto ha ordinato il sequestro del «Becco Giallo» per una poesia con la quale si svaluta l'azione diplomatica del Governo nei rapporti con l'estero.

Oltre quattromila ore di volo

ROMA, 15. — Il Commissariato dell'Areonautica comunica: durante lo scorso mese di luglio l'attività esplicata dai reparti della R. Aeronautica è stata intensamente proficua, raggiungendo un totale di 3.900 ore di volo in paese e 345 ore in colonia. Numerosi raid sono stati compiuti dalle diverse squadriglie, fra i quali notevolissimi per lunghezza di percorso e difficoltà di ogni genere superate, meritano particolare attenzione: quelli brillantemente effettuati dai nostri aviatori coloniali, quello compiuto da tre idrovolanti che al comando del capitano di Stato maggiore della R. Areonautica, si sono portati da Sesto Calende ad Amsterdam e viceversa, traversando le alpi, facendo scalo a Zurigo, a Magonza; quello infine compiuto dal generale Piccio, comandante generale della R. Areonautica che, partito da Roma il giorno 17 del mese di luglio, ispezionava il campo di San Giusto (Pisa), proseguiva quindi per Milano, e di lì raggiungeva col suo apparecchio da caccia il campo di aviazione di Veneria Reale (Torino); faceva quindi ritorno a Roma. Tutte le specialità areonautiche, ma in modo speciale i due stormi 19 e 20 da ricognizione, i 25 idrovolanti furono fortemente assorbiti in numerose e interessanti esercitazioni con reparti del R. Esercito e coll'Armata Navale, esercitazioni che non avranno termine prima del prossimo autunno. Nel complesso un lavoro intenso, volonteroso e considerevole sia per la mole che per le difficoltà del lavoro stesso, e che conserva il progressivo sviluppo della ricostruzione areonautica italiana.

La conferenza di Londra al punto morto

LONDRA, 15. — Anche nelle riunioni di di ieri non si è raggiunto alcun risultato e si gira sempre intorno al solito punto morto che la Francia debba restituire la Ruhr con o senza i compensi. Ma poichè i compensi non sono ottenibili subito, la Francia non vuole ritirare subito le sue truppe.

Il capo del Governo francese ha consultato telegraficamente il Presidente della Repubblica, mentre il cancelliere tedesco ha egualmente chiesto consigli al presidente Ebert. Ma i due pareri ricevuti stamane non sembrano favorevoli all'accordo sulla base francese.

Un altro disastro par la rottura di una diga

TORINO, 14. — Sulla rottura della diga di Mazzè si hanno i seguenti particolari:

A causa delle recenti pioggie si era alzato di parecchio il livello delle acque del lago artificiale della centrale elettrica di Mazzè. I guardiani vollero, a mezzo di motore elettrico, aprire le saracinesche della diga, ma il motore non funzionò. Continuando così la piena del lago a minacciare le case vicine, un ingegnere ed un capo officina cercarono di aprire a mano le saracinesche, ma furono travolti dalla furia della acque ed i loro cadaveri non sono stati ancora ritrovati. Un altro operaio che stava eseguendo la posa di un tubo, è rimasto dal momento del disastro fino a stamane alle 4, sopra un piccole pilastro, in pericolo di essere travolto. Fu salvato a mezzo di scale a mano e di funi dai pompieri di Torino, accorsi sul luogo. I pompieri di Torino riuscirono pure a dare sfogo alle acque minacciose del lago e a puntellare le case circostanti, che minacciavano rovina.

L'on. Montù, presidente della Società Idroelettrica Baltea, di ritorno da Natizè Canavese, dove si era recato stanotte dopo la rottura della diga, comunica che contrariamente alle notizie allarmistiche pubblicate sui giornali di stamane, fortunatamente tutto l'impianto è sano e salvo avendo le nuove opere costruite per il collegamento, risposto perfettamente al loro scopo. Da un primo sommario esame, tutto il materiale è incolume se pur necessita di puliture straordinarie. Si hanno purtroppo a deplorare due vittime nelle persone del nostro dirigente l'esercizio dei lavori, ing. conte Alberto De La Forest, e del nostro capotecnico sig. Casali, periti nel coraggioso adempimento del loro dovere.

Danni del maltempo

Notizie, alcune delle quali abbiamo pubblicate ieri, recano che i danni del maltempo sono sati gravi nella zona di Varese, e in tuta l'alta Lombardia. Alcune linee ferroviarie sono interrotte.

Anche nella val di Brenta si sono avuti ingenti danni. Fortunatamente non si hanno a deplorare vittime.

Il generale Graziani a Pilsen per le onoranze ai legionari czeco-slovacchi

PRAGA, 15. — Oggi è arrivato a Pilsen il generale italiano Graziani per assistere alla solenne cerimonia della consegna della bandiera al 35. reggimento legionari ceco-slovacchi, che fu costituito in Italia. Assisteranno a tale cerimonia anche il R. Ministro d'Italia a Praga conte Pignatti, l'addetto militare colonnello Bertini, i colonnelli Grasselli e Gusberti già comandanti del reggimento, una numerosa delegazione della città di Foligno ove il reggimento stesso venne formato. Lunedì il presidente della Repubblica, Masaryck, riceverà a Praga, in udienza, il generale Graziani, il quale poi si recherà a visitare il ministro degli esteri dott. Benes, nella sua residenza estiva. I giornali salutano il generale Graziani con vibranti frasi di affettuosa riconoscenza e ricordano i vincoli che stretti tra i due eserciti sui comuni campi di battaglia, hanno continuato ad unire ed uniscolo le due nazioni amiche.

I combattenti di Alessandria alle grotte di Postumia

TRIESTE, 15. — Stamane i combattenti di Alessandria si sono recati a visitare le grotte di Postumia, accompagnati dall'on. Pivano. Vennero ricevuti, nella visita, dalle autorità locali e hanno avuto manifestazioni di simpatia da parte della popolazione.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

NUOVO GRANDE CAMPO POLISPORTIVO - Porta Venezia — 10 - 15 - 17 — AGOSTO 1924

CITTA' DI UDINE

PIAZZALE CASTELLO 2-3-5-7-9-10-12-14-15-16-17 AGOSTO 1924

CORSE AL TROTTO — MEFISTOFELE

DITTE RACCOMANDATE DI UDINE

TRENI PER UDINE

Da Trieste — 5.35 — 6.25 — 8.30 — 13.30 — 17.15 — 19.45.
Da Venezia 0. 20 — 5.45 — 8.40 — 12.5 14.30 — 19.05.
Da Tarvisio 4.05 — 8.30 — 16.15 — 22.15
Da S. Giorgio Nog. 6.25 — 12.5 — 17.25
Da Cividale 7.10 — 9.30 — 13.30 — 18.45 (le domen. treni spec. ore 21).
Da Tricesimo (tram) 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.
Da S. Daniele 6 — 8 — 14 — 18.
Da Grado (pontile) 5.45 — 8.20 — 10.30 — 16 — 21.30. (escl. dom., ore 6.17).

TRENI SPECIALI

Sulla linea Udine Gorizia Trieste, tre treni speciali e cioè in partenza da Udine alle due dopo la rappresentazione del 7 del 10, e del 12 agosto. Sulla linea Udine Pontebba Tarvisio, due treni speciali in partenza da Udine dopo le rappresentazioni del 9 e 15 agosto.

Sulla linea di S. Daniele e su quella di Cividale sarà effettuato un servizio passeggeri, dopo ogni rappresentazione. La società Tramvie del Friuli ha stabilito di effettuare una corsa straordinaria sulla linea Udine Tricesimo in partenza dopo terminato lo spettacolo.

Caffè Commercianti

di P. Pellegrini
UDINE - Via Manin 9 - UDINE
5 BIGLIARDI
Caffè espressi Cent. 70
Degustazione della
BIRRA ITALA PILSEN
Tazza piccola L. 0.80 grande L. 1.60
Sciroppi - GELATI - Liquori di Marca

'L'APE' Azienda della merceria, *Via P. Sarpi 20 B*

Biancheria Uomo, cravatte e bretelle — Calze donna, uomo, ragazzo — Pizzi Chantilly, Valencienne, Macramè, Oriental Cantù, lino e cotone — Ricami San Gallo e Madera — Nastri e vellutine - gran moda — Applicazioni e bordure — Tulli bianco, nero, ècru, point d'esprit — Veli e vellette — Busti elastici della « Salute » — Spazzole, pettini, cerchielli — Pelletterie.

Grandi Magazzini AL RIBASSO

Via Savorgnana, 5 - UDINE

Vendita tessuti per conto fabbricanti.

In questi giorni grandiosi ribassi dal 30 al 50 % su tutta la merce estiva.

SARTORIA "LA TORINESE"

ROTTARO - TESSARO & VIDONI
UDINE - Via Manin (ex Palazzo Braida) - Telefono N. 406

Confezioni per Uomo — Divise per Ufficiali — Ricco assortimento stoffe estere e nazionali.

DE PUPPI co. GUGLIELMO

UDINE
Succursale della Casa Dubied e C.° di Couvert
Completo assortimento
MACCHINE magliorie — cucire — scrivere
BICICLETTE — CASSEFORTI — ARMI
Scuola gratuita per quindici giorni per lavori da Maglieria - da Ricamo - da Scrivere
— — **Pagamenti anche a rate mensili** — —

Albergo Ristorante MANIN

Locale di primo ordine con giardino
Piazza Vittorio Emanuele (ang. Via Manin)

La MECCANOGRAFICA

UDINE
Via Manin N. 1 - Telefono 2-95
Macchina per scrivere italiana
« OLIVETTI »
Officina per riparazioni - Pezzi di ricambio - Accessori - Copisteria a macchina.

ALESSI GIUSEPPE

Via Cavour 13 - UDINE - Via Cavour 13

CHINCAGLIERIE - MERCERIE - COLLI
CAMICIE - CRAVATTE
CALZE - GUANTI - PROFUMERIE, ecc.

GUIDO TRANI

UDINE - Via della Prefettura N. 9 - Telef. 377
Accessori e pezzi di ricambio per Auto
Forniture per carrozzerie
Pelli e dermoidi per tappezzerie

RISTORANTE LOMBARDIA

Via Belloni (Piazza Vitt. Em.)
Ottima Cucina - Vini scelti
nuovo conduttore Leandro Forlese.

PIANOFORTI

(Italiani ed Esteri da L. 4500 in più)
Armonium
(da L. 1050 in più)
Grammofoni - Istrumenti - Musica
CAMILLO MONTICO
— — Via della Posta 20 — —

CRISTALLERIE PORCELLANE

Oreste Lisotti

UDINE
Rappresentanze - Depositi
Ingrosso e dettaglio - Via Paolo Canciani
PALAZZO NUOVO

VETRERIE - TERRAGLIE - PORCELLANE
Articoli casalinghi e da REGALO

Ditta Pietro Bisutti - Udine

di R. BOLZICCO & A. DE CAMPO
TELEFONO 2 - 90
Deposito:
Lastre da finestre - Tuberie di Grès - Piastrelle smaltate da rivestimento

RISTORANTE Birra Moretti

Via Rialto - UDINE - Via Rialto
CUCINA sempre pronta
Specialità Golasch
Conduttore Antonio Silvestri

I più assortiti ed economici Magazzini all'ingrosso e dettaglio

Enrico Boschian & C.°

UDINE - Via Savorgnana, 7 - UDINE
Mercerie - Chincaglierie - Pelletterie
Lanerie - Cotoni - Filati cucirini -
Saponi profumati e Profumerie
Carta da sigarette.

MOBILIFICIO A. CRIPPA

Via Aquileia 64 b — UDINE
La più grande Galleria del genere sempre ben fornita di
MOBILI d'ogni genere e stile.
Ottomane meccaniche
Lavorazione propria.

Eden Bar

Il miglior ritrovo
PIAZZA
VITTORIO EMANUELE

PFAFF

la migliore
MACCHINA PER CUCIRE
Macchine per maglierie
— con annessa Scuola Professionale —
Deposito presso
ENEA GUBITTA - UDINE
Via Paolo Sarpi, 26

SARTORIA MILITARE E CIVILE

A. GAUDIO

UDINE - Via Manin, 16
STOFFE ESTERE E NAZIONALI
MASSIMA ACCURATEZZA

GELATERIE SOMMARIVA

Via della Posta - Piazza Duomo
GELATI
di soli generi naturali
Liquori e sciroppi di marca
Vini nostrani e Birra ITALA PILSEN

GIOVANNI NADALI - Udine

AUTO - MOTO - CICLO

AGENTE ESCLUSIVO per UDINE e PROVINCIA della Ditta EDOARDO BIANCHI - Milano per Auto Moto Ciclo e pezzi di ricambio.	Rappresentante: Moto Ariel Martinsjde Sarolea - Job Garanzini

Specialita' biciclette a motore SNOB e ALBA.

COTTERLI Bar Centrale

Aperto anche dopo lo spettacolo d'opera.
Piazza Vittorio Emanuele
(Angolo Via Vittorio Veneto)

ANGELO GABASSI - Udine

Via Daniele Manin — Via Paolo Canciani
PROFUMERIE
delle migliori marche per la vendita
A PESO
Massima Economia

MOBILI di lusso e comuni in legno ed in ferro

UDINE - Via del Sale
Telefono 241
Giuseppe Del Negro

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA & FRANCESCO ROMANUT

UDINE
Via S. Daniele, 12 (Porta Gemona)

La S. MARCO brevettata

FABBRICA MACCHINE DA CAFFÈ ESPRESSO - VETRINE PORTA PASTE - FRULLINI - FONTANE A COLONNA PER BIRRA ED ACQUA E QUALSIASI ARTICOLO PER BAR - PASTICCERIA CAFFÈ ECC.

TAVERNA FRASCATI

Palazzo Eden — Piazza Vitt. Em.
VINI GENUINI di propria produzione
Servizio di Giardinetti e Sandwich
BIRRA ITALA PILSEN
Ambiente elegante, fresco e tranquillo

FIAT

Concessionario
ALBANO GUATTI
UDINE
Garage-Officina-Ricambi, ecc.

SCARPE

Le migliori per qualita'
Le più eleganti nella scelta
Le più convenienti nel prezzo
Calzoleria FIGLI di PIO NOVELLO - Via Cavour, 4 - UDINE

GIACOMO FLORETTI - Udine

Via della Posta, 9
CICLI A MOTORE: Automoto - Alcjon - Mafalda
Motorini staccati D. K. W. per cicli.
BICICLETTE: *Legnano* (trionfatrice del Giro d'Italia 1924).
Automoto » con Bottecchia del Giro di Francia).
Accessori - Gomme - Articoli Sportivi
NOLEGGIO BICICLETTE E CICLI A MOTORE
PREZZI CONVENIENTISSIMI

LIBRERIA CARDUCCI

Via Cavour e Piazza XX Settembre
E' la vera LIBRERIA friulana